

Piazza del Popolo



Roma – Piazza del Popolo – Plaza del Pueblo
La Piazza del Popolo es una de las plazas más conocidas de Roma. En español su nombre se traduciría como Plaza del Pueblo. Se discute si este nombre procede de la capilla que levantó en 1099 el pueblo

de Roma en el solar donde hoy está el convento de Santa Maria del Popolo o por la abundancia de chopos en esta zona (chopo es pioppo in italiano y populus in latín). La Plaza se encuentra en la puerta norte de lo que eran las Murallas aurelianas, donde

antes estaba la Puerta Flaminia, justo el comienzo de la Vía Flaminia, que en tiempos del Imperio era la principal calzada hacía el norte. El diseño actual de la plaza es de estilo neoclásico, obra del arquitecto Giuseppe Valadier entre 1811 y 1822, quien se (pág. 2)

Fabio Porta (Pd)

Finalmente una buona notizia vincono i pensionati in Venezuela

Roma - “Finalmente una buona notizia per migliaia di pensionati italiani residenti in Venezuela. Il nostro costante impegno ha dato i suoi frutti; saranno infatti soddisfatte le nostre pressanti richieste al Governo e alle istituzioni competenti italiane per ripristinare la concessione delle prestazioni non contributive erogate in Venezuela, come l’integrazione al minimo e le maggiorazioni sociali”. A darne notizia è Fabio Porta, deputato Pd eletto in Sud America, che si affida all’agenzia



Aise per comunicare la notizia e spiega: “il Presidente dell’Inps Tito Boeri mi ha comunicato, in risposta ad una mia lettera, che lo scorso 29 settembre il (Pag. 3)

Editoriale

Umberto Calabrese



I pensionati italiani del Venezuela hanno vinto

Stavamo con il nostro efficientissimo grafico Hector Merino, revisionando la odierna edizione quando apprendiamo da un messaggio dell’On Fabio Porta: “Finalmente una buona notizia per migliaia di pensionati italiani residenti in Venezuela. Il nostro costante impegno ha dato i suoi frutti; saranno infatti soddisfatte le nostre pressanti richieste al Governo e alle istituzioni competenti italiane per

ripristinare la concessione delle prestazioni non contributive erogate in Venezuela, come l’integrazione al minimo e le maggiorazioni sociali” Eureka! Fermi tutti questa è la notizia che la nostra Comunità aspetta da mesi! Ed eccoci a rimpaginare la nostra Piazza Italia, ma se ci leggerete con qualche ora di ritardo, di sicuro sarete felici per questa notizia.

Pag. 2



Editadopor: Editorial Espacio Agora C.A.

Por Licencia de Ass.ne Spazio Agorà.

PIAZZA ITALIA Rif. J-40283048-3,

Depósito legal PP-201301DC1633,

N° ISSN 2343-6018.

Dirección: Calle C, Qta. Minú, La Trinidad, Caracas.

Teléfonos:

(0212) 935.56.79

www.agoramagazine.it

Piazza Italia, Anno IV, N° 4, Suplemento di Agorà Magazine ANNO X, N° 294, 20 octubre 2016.



Registrato al Tribunale di Roma (Italia) N° 358/2007 del 27 luglio 07- Edito da Ass.ne Spazio Agorà.

Director

Umberto Calabrese

Director Editorial

Nunzia Auletta

Director Responsable

Enza Beltrone

ViceDirector

Roberto De Giorgi

Coordinación Editorial

Elizabeth García Sanabria - CNP 9409

Coordinación de Redacción

Rosymer Rodríguez

Colaboradores

Adriana Macchia

Rosario Martín

Marisela Montes

Antonio Nazzaro

Carla Vallefuoco

Coordinación de Diseño

Héctor Merino

Publicidad y Mercadeo

0212 935.5679

0412 558.6617

ventas.piazzaitalia@agoramagazine.it

Contacto

redaccion.piazzaitalia@agoramagazine.it

Piazza Italia no se hace responsable por las opiniones emitidas por sus colaboradores.

Distribución gratuita en: Consulado y Viceconsulado de Italia, Casa de Italia, Club Italo Venezolano, Restaurantes de cocina italiana.

También descargable en PDF en

www.agoramagazine.it

Fotografías de cortesía o extraídas de internet.

Editoriale

I pensionati italiani del Venezuela hanno vinto

da Pag. 1

I pensionati italiani del Venezuela hanno vinto e sicuramente va ringraziato On. Fabio Porta per il suo costante impegno nel Parlamento su questo tema e gli siamo tutti grati, ma senza nulla togliere ai riconosciuti meriti dell'On. Fabio Porta, vanno equamente riconosciuti e ringraziati e vado in stretto ordine d'importanza di ruolo, ma sono ripeto "equamente" da ringraziare S.E. dr. Silvio Mignano Ambasciatore d'Italia in Venezuela, il dr. Nello Collevicchio del CGIE, il dr. Ugo Di Martino Presidente del Comites di Caracas, tutti nessuno escluso i Patronati e l'instancabile Giuseppe Gino Nardi, che da queste pagine, nelle reti sociali, in Rai Italia ed in ogni riunione ha portato avanti segnalando e mettendosi a disposizione degli altri attori. Insomma questa battaglia è vinta grazie ad un eccezionale quanto purtroppo unico esempio di unione se pur nelle loro differenze e ruoli, ma è una vittoria corale di tutta la Comunità degli Italiani del Venezuela. E come in una squadra di calcio a segnare è il centravanti, ma senza gli altri 10 il goal non lo si fa. Grazie a tutti quanti e un grazie anche a noi della Stampa italiana del Venezuela ognuno di noi ha remato nel verso giusto. Certo al di là dei ringraziamenti ora va visto chi e quando riceverà il suo giusto, ma adesso ringraziando di nuovo il centravanti (Fabio Porta) e la squa-

dra, ritorno ai temi che erano pronti, e che lo spazio tiranno molto va tolto... restano due temi: Programmazione Rai Italia e Referendum Costituzionale. Questo cambio di programmazione di Rai Italia, sta sollevando proteste e disagio nella Comunità, almeno visto le mail e i messaggi che mi arrivano.

Cara Mamma RAI, il 18 ottobre è iniziata forse la più bella fiction dell'anno "I Medici"; ma a noi italiani del Venezuela ci fai vedere la Fiction "L'Allieva" ...un modo gentile per farci sentire italiani di serie B, eppure votiamo, paghiamo le tasse, compriamo prodotti italiani, e se non li troviamo li importiamo e investiamo i nostri risparmi in Italia...ma non siamo degni di vedere i programmi in differita, certamente lo vedremo forse a gennaio?

Ma comprendi che così stando all'estero non ci sentiamo italiani se non possiamo condividere con i parenti ed amici quello che loro vedono e che noi vedremo fra mesi...in pratica siamo italiani non contemporanei e neppure differiti, siamo solo post datati, a data da definire, fatto salvo per i programmi ad uso e consumo del Governo, I Fazio, la Littizzetto, Porta a Porta ecc... quelli si li vediamo in differita nella nostra prima serata ...poi uno se pensa male fa peccato...ma quanto ci si indovina! Persino il programma più seguito in Italia e qui all'estero i "Pacchi di Insigna" ovvero Affari tuoi, lo hai spostato

alle nostre 8,45 del mattino, sempre per farci sentire perfettamente in sintonia con la nostra amata Patria oltre oceano, non credo ci voglia un genio della comunicazione per ritornare alla vecchia e più semplice differita e rimettere la nostra prima serata in sintonia con la prima serata del Bel Paese è.... chiedere molto?

Usciamo con questa speciale edizione "Referendum Costituzionale del 4 dicembre 2016", in questo editoriale non vi scriverò il mio pensiero che trovate in altro spazio di Piazza Italia e che ho già espresso in passato, ma da questo spazio privilegiato, voglio invitarvi comunque sia il Vostro convincimento a votare. E se non vi è chiaro e siete indecisi esprimete lo stesso il vostro voto con "scheda bianca". È importante che noi italiani all'estero e in particolare noi italiani del Venezuela che esercitiamo il nostro diritto-dovere, perché sono in molti nel Parlamento italiano e in forma trasversale che desiderano toglierci il voto. Votate con il vostro voto espresso o in bianco, ma rispettate le buste, dimostriamo che siamo gli Italiani del Venezuela, sperando che a Roma qualcuno si ricordi anche attraverso questa importante vittoria delle pensioni e dai nostri voti, che qui stiamo soffrendo disagi di ogni tipo, è non sembra che la Patria lo percepisce!

@piazzaitaliaVz



(de pág. 1)

se ocupó de la demolición de algunos edificios con el fin de dotar a la plaza de dos armoniosos semicírculos.

Este diseño rompe con la forma trapezoidal centrada en la Vía Flaminia de la antigua plaza, en lugar de él, los dos semicírculos son una clara reminiscencia de la Plaza de San Pedro, obra de Bernini.

Un obelisco egipcio dedicado a Ramsés II, traído de Heliópolis se alza en el centro de la plaza. El obelisco flaminio, como se le conoce, es el segundo más antiguo y uno de los más altos de Roma con 24 metros, o 36 contando el pedestal. Su antigua ubicación en el Circo Máximo, data del año 10 AC, por orden del emperador Augusto. Domenico Fontana eligió colocarlo en el centro en 1589 como parte del plan urbano auspiciado por el Papa Sixto V. Anteriormente, una fuente decoraba la parte central de la plaza, dicha fuente se encuentra en Piazza Nicosia adonde se trasladó en 1818, cuando se

añadieron fuentes de inspiración egipcia a la base del obelisco.

Mirando desde el norte tres calles nacen de la plaza, formando el conocido tridente: la Vía del Corso en el centro, Vía del Babuino a la izquierda y la Vía di Ripetta a la derecha. Las iglesias gemelas (chiese gemelle) de Santa Maria dei Miracoli (1681) y Santa Maria in Montesanto (1679), empezadas por Carlo Rainaldi y completadas por Bernini y Carlo Fontana, delimitan el cruce de las calles. Si se las estudia con detenimiento, aparecen diferencias entre ambas al estilo de la asimetría barroca, lo que no hubiera ocurrido si se hubiese tratado de un diseño neoclásico.



Hacia el Sur, la Vía del Corso sigue el rumbo de la antigua Vía Flaminia (que no se llamaba así intramuros), que proviene de la Colina Capitolina y del Foro romano. La antigua Vía Flaminia cambió de nombre en la Edad media, pasándose a llamar Vía Lata, antes de quedarse con el nombre actual de Vía del Corso, que finaliza en Piazza Venezia. La Vía di Ripetta pasa por el Mauseoleo de Au-

gusto hasta llegar al Tíber, donde hasta el s. XIX se podía encontrar el Porto di Ripetta. La Vía del Babuino, que muere en Piazza di Spagna, toma su nombre de una grotesca escultura de Sileno, conocida con el sobrenombre popular de "El Babuino".

@piazzaitaliaVz



Fabio Porta (Pd)

Finalmente una buona notizia: Vincono i pensionati in Venezuela

Per migliaia di pensionati italiani residenti in Venezuela. Il nostro costante impegno ha dato i suoi frutti; saranno infatti soddisfatte le nostre pressanti richieste al Governo e alle istituzioni competenti italiane per ripristinare la concessione delle prestazioni non contributive erogate in Venezuela



(da Pag. 1)
Ministero del Lavoro, d'intesa col MEF-RGS (Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato), ha espresso parere favorevole all'adozione del tasso DICOM (cambio parallelo) ai fini del calcolo delle prestazioni italiane ne legate ai redditi erogate dall'Inps in favore dei pensionati italiani residenti in Venezuela, a decorrere dal 1° gennaio 2017".

"A tal fine, -continua Porta- si è appreso che lo stesso Ministero ha chiesto alla Banca d'Italia la pubblicazione del dato medio mensile del tasso DICOM. Gli uffici dell'INPS - ma dobbiamo ora sperare nella sollecitudine della Banca d'Italia - si sono già attivati e stanno definendo con le autorità competenti le modalità di attuazione per rispettare il termine di decorrenza del 1° gennaio 2017 (un ritardo della pubblicazione succitata potrebbe far slittare i nuovi pagamenti di qualche mese)".

"È stata una lunga battaglia che mi ha visto tenacemente coinvolto insieme ai colleghi parlamentari eletti all'estero, i pensionati italiani in Venezuela, le associazioni dell'emigrazione, i Comites, i patronati"

crastinabile un concreto intervento a favore di tanti connazionali privati inopinatamente ed ingiustamente di un loro vitale sostentamento economico".

"Dobbiamo quindi ringraziare il Governo italiano - aggiunge il parlamentare - che si è reso disponibile ed in particolare l'Inps che già nel settembre 2015 si era fatto promotore, alla luce delle nostre denunce e richieste, presso il Ministero del Lavoro, in costante contatto con il MEF ed il MAE, della proposta di riconsiderare il tasso di cambio utilizzato per valutare le pensioni venezuelane al fine di calcolare le prestazioni legate al reddito, passando ad un tasso di cambio più realistico".

"Dovranno essere ora ripristinate le prestazioni "non contributive" sulle pensioni italiane erogate in Venezuela - conclude - con l'auspicio che il nuovo tasso di cambio si mantenga stabile nel tempo in modo da garantire l'erogazione delle

stesse in maniera costante e congrua". La notizia esce mentre chiudevamo questa edizione speciale per il Referendum del 4 dicembre nel prossimo numero interviste ed approfondimenti ...e cercheremo di capire chi beneficerà e come, ma ci sembra veramente una bella notizia per i nostri pensionati italiani del Venezuela.

@piazaitaliaVz ✱

ITAL TV

SENZA PARABOLA

consigliato da **Mauro Nardi**

I MIGLIORI CANALI TELEVISIVI DIRETTAMENTE DALL'ITALIA

50 CANALI

Attivazione e spedizione \$ 150,00

Primi 2 mesi gratis

A soli \$ 15.00 al mese

ventas.piazaitalia@agoramagazine.it

Ruolo dell'Italia in Europa e nel mondo

Roberto de Giorgi



Tra voto sì e voto no, il dilemma è altro

Il vero obiettivo non è il referendum, i toni accessi e catastrofici dell'una e dell'altra parte, hanno snaturato la vera posta in gioco spostato tutto su altri tavoli. Renzi gioca la partita con Obama per spiazzare l'Europa che sulla vicenda internazionale, a partire dalla gestione dei conflitti per finire alla calcolo dei migranti da spartire, conta davvero zero. Ma Renzi ha nella sua borsa anche il tema di un partito democratico da ricucire senza riuscirci, anche se - il tentativo di accordarsi con la commissione interna con la minoranza sulla legge elettorale (Italicum) - potrà attenuare il disastro di un voto contrario al referendum, tanto che

molte alleati ora si affannano a dire che si vota sempre... al 2018.

C'è chi vede in questa tornata elettorale come una sorta di risposta più interna al partito democratico che altro. Se vince il Sì, Renzi fa il congresso e si ripiglia il partito. Se vince il no, dovrà resistere ad una onda d'urto del Renziexit che campeggia già su volantini della destra e fare i conti con la minoranza interna.

Ciò che rende diluita sempre la politica italiana è il panorama complessivo e frastagliato a tre grosse aree che creano ingovernabilità e nessun fronte appare davvero pronto. Non lo è il M5S il cui obiettivo è roscchiato dalle prime

difficoltà amministrative, più a Roma che a Torino e dall'incertezza della forma politica, prima un movimento di massa governato da un blog, poi un direttorio che non funziona, ora un garante che accentra tutto su di sé. Chi lo guarda in questa evoluzione non vede democrazia ma tutt'altro. Del resto uno come il sindaco di Parma, grosso centro dell'operosa Emilia, dice che l'obiettivo o la ragione fondante si è smarrita e il fatto romano con la nascita delle correnti dice qualcosa di già visto.

Nel centro-destra c'è il dilemma tra voglia di moderazione e estremizzazione, tra Berlusconi che rientra lento lento, con i suoi 80 anni

suonati, e una destra frammentata difficile da ricucire tra la Lega di Salvini e Fratelli di Italia che raccoglie i vecchi spaiati gruppi di alleanza nazionale e il Nuovo Centro Destra di Alfano che finora ha aiutato Renzi nel governo e di nuovo non esprime nulla. Fino al 4 dicembre, data del voto referendario, passerà il balletto delle convenienze e della politica bolsa, mentre sullo sfondo c'è un paese che arranca, rassicurato da manovre di bilancio da capire e pubblicità elettorale che spinge al voto, tra cui spicca anche, tra le altre cose l'abolizione del Cnel che pochissimi italiani sanno che cavolo sia.

@piazzaitaliaVz



REFERENDUM COSTITUZIONALE

'Approvate il testo della Legge Costituzionale concernente disposizioni per il superamento del bicameralismo paritario, la riduzione del numero dei parlamentari, il contenimento dei costi di funzionamento delle istituzioni, la soppressione del CNEL e la revisione del titolo V della parte II della Costituzione?'

Fac - simile

SI

NO

Estás a pocas semanas de ser
un gran emprendedor

emprende

pon a andar tus ideas



Rif. J-00067547-3

Emprende es un programa de formación a distancia para personas con una idea de negocios o un emprendimiento, que te permitirá desarrollarlo en sólo 8 semanas.



GERENCIA Y LIDERAZGO RESPONSABLE

@emprende info@emprende.edu.ve www.emprende.edu.ve

Si punta a voto italiani all'estero

Referendum, mobilitazione a tutto campo

Per un po' di tempo Renzi dovrebbe evitare l'esposizione mediatica sul referendum: si dovrà - questa la strategia - parlare di legge di bilancio, assolutamente non delle diatribe Pd ma dei provvedimenti che andranno a incidere sugli italiani, anche per convincerli ad andare a votare. Martedì prossimo poi il premier volerà negli Stati Uniti: cena con Obama e la certezza, spiegano fonti parlamentari Pd, che arriverà un endorsement americano in nome della stabilità del Paese. Oggi è arrivato quello del Pse, ma il presidente del Consiglio l'altro giorno in Aula a Brunetta ha ricordato che pure il Ppe tifa per il via libera al pacchetto costituzionale. Nel frattempo la struttura che lavora per il sì non si ferma. La prima vera partita da giocare è quella sul voto degli italiani all'estero: dipenderà dall'affluenza ma quei consensi possono spostare l'ago della bilancia e non di poco, è la convinzione dei renziani. Tanto che nel centrodestra già invocano il timore di brogli, la preoccupazione del fronte del no è che "venga controllato tutto dai padronati del Pd", spiega un 'big' azzurro. Anzi, è partita una e-mail dal partito affinché ci sia un controllo sul territorio italiano e non sulla regolarità del voto. "Non possiamo sottovalutare il voto degli italiani all'estero. Il problema però - riferiscono sempre fonti parlamentari di FI - che noi non abbiamo neanche i soldi per i manifesti..."



DAL TOUR 'EUROPEO' 5 STELLE AI COMITATI 'GENERAZIONE SI'

Teme un 'golpe' anche il pentastellato Di Maio che lunedì incontrerà la stampa estera e annuncerà un 'tour' nelle comunità italiane a Londra, Parigi e Francoforte, "il suo compito - riferiscono fonti M5s - è quello di parlare a coloro che si sono schierati con il timore di un tracollo nel caso di un fallimento delle riforme". Ma il comitato nazionale del sì tira dritto: già sono 25 quelli ufficiali nati in tutta Europa (4 nel solo Regno Unito). Presto ci sarà una rete unica per condurre una campagna uni-

forme. Verrà organizzato un evento in grande stile in Italia, alla presenza di Renzi e del ministro Boschi che dopo il 'tour' nei Paesi dell'America latina dovrebbe toccare le principali nazioni del nostro Continente (la prima tappa in Svizzera). Chi vorrà votare all'estero dovrà registrarsi entro il 2 novembre ed esprimersi entro il 27. Gli italiani riceveranno i plichi con la scheda elettorale entro il 20, per quella data è prevista una serie di manifestazioni alle quali si recheranno anche dei 'big' del Pd. L'ordine è di mobilitare il maggior numero di nostri connazionali. Tante le iniziative: si va dai 'caffè costituzionali'

al 'pub quiz' per attirare i giovani. Anche in Italia si punta sui ragazzi: sono nati 60 comitati 'generazione sì' ed è partita anche una web serie per spiegare in modo facile i contenuti della riforma. "L'obiettivo è puntare - viene spiegato - sulla gente normale, per vincere non servono testimonial". Il 22 per esempio ci sarà il weekend del 'porta a porta' a Milano. Verranno organizzate cene, incontri per discutere nel merito. Si muovono pure i centristi: Ala, Scelta civica e Ncd uniranno le forze per portare voti alla causa. Anche il fronte del No schiera le sue 'truppe'. Sinistra italiana ha in programma incontri con Anpi, Cgil e la minoranza dem. In prima linea poi Forza Italia, Lega e Fratelli d'Italia. Con la tre giorni di La Russa (da oggi fino a domenica a Milano), l'evento organizzato da Gasparri a inizio novembre a Roma, gli incontri con i giuristi promossi da Schifani, le continue riunioni dei governatori Toti, Maroni e Zaia mentre Salvini ha dato appuntamento al suo popolo per il 12 a Firenze. La vera incognita al momento è Berlusconi: dirà "un no sofferto", ha spiegato la Gelmini che ha organizzato a Milano per il 22 la maratona del No. Ma il Cavaliere a quell'evento non ci sarà. L'intenzione è quella di scendere in campo nelle ultime due settimane, con gli alleati che cominciano però ad avere più di qualche dubbio sulla sua partecipazione attiva alla campagna elettorale. (Agorà Magazine)

@piazzaitaliaVz ✱

Electronic Service A.S.1.c.a.

Servicio técnico especializado

SAMSUNG SONY

Alejandro Sarmiento
Director General
0416-637.6609 /
0414-110.2717
ajsarmiento@cantv.net
aj_sarmiento@hotmail.com

Wilmer Sarmiento
Gerente de Operaciones
0426-904.8947
wsarmiento07@cantv.net

Peligro a Alcabala, Torre Alcabala, Sótano frente a la Clínica Venezuela
La Candelaria
Telf. 0212-578.4305
Caracas

Av. Ppal. de Maripérez con 2a transversal, Edif. Electronic Center, PB, local I
Telf. 0212-793.2103
Caracas

Gelato Mio

Abierto de miércoles a domingo de 11:00 a 19:00

HELADERÍA ARTESANAL ITALIANA

Calle San Pedro, N° 144, Sorocaima, La Trinidad, Baruta
Telfs./Fax (0212) 945.3674 Y 492.7370

Tu pubblicità in Piazza Italia la ven más de 5.000 personas
Llama al 935.56.79 - ventas.piazzaitalia@agoramagazine.it

REFERENDUM COSTITUZIONALE 2016

UN'ITALIA PIÙ SEMPLICE, PIÙ MODERNA MENO BUROCRATICA

BASTA UN



- Garantito il diritto di voto per gli italiani all'estero
- Riduzione del numero dei politici. Per una politica che costi meno e sia più efficace
- Confermata la piena rappresentanza degli italiani all'estero nella Camera che esprime la fiducia al Governo
- Riorganizzazione delle competenze tra Stato e Regioni
- Stop agli sprechi delle regioni
- Migliore gestione della promozione turistica, delle infrastrutture e dell'energia nell'ambito di una più forte integrazione europea
- Nuovo ruolo del Senato delle autonomie

AVISO A PAGAMENTO

Speciale Referendum Costituzionale del 4 dicembre

Le ragioni del Sì!

In'Italia più semplice e più forte

Con il voto della Camera, è stato completato l'iter per l'approvazione definitiva della riforma costituzionale.

Ecco le principali novità contenute nel testo che modifica diversi articoli della seconda parte della Costituzione.

Referendum costituzionale il 4 dicembre 2016

Fine del bicameralismo paritario. Una sola Camera, quella dei deputati, darà la fiducia al Governo e, salvo alcune materie, svolgerà la funzione legislativa esclusiva. Il Senato sarà più snello e avrà competenze solo su leggi costituzionali, leggi sugli Enti locali e trattati internazionali.

Iter legislativo semplificato. L'iter di approvazione di una legge avrà tempi certi e ridotti. Meno decreti legge e priorità ai disegni di legge del Governo considerati essenziali per attuare il programma.

Il nuovo Senato sarà composto da 100 senatori (contro i 315 attuali), di cui

95 eletti e 5 nominati dal Presidente della repubblica. Tra i 95 senatori eletti, 74 saranno votati da parte dei consiglieri regionali e delle province autonome, tra i consiglieri stessi; mentre 21 saranno votati, sempre dai consiglieri regionali e delle province autonome, tra i sindaci. I 100 senatori non avranno indennità.

Nuovo rapporto tra Stato e Regioni, soprattutto per quanto riguarda le rispettive competenze legislative. L'autonomia delle Regioni sarà legata alla correttezza dei bilanci: sarà maggiore per quelle con i conti a posto mentre in caso di accertato grave dissesto finanziario, Regioni ed enti locali potranno essere commissariati dallo Stato centrale.

Aboliti Cnel e Province. Il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro e le Province vengono definitivamente cancellati dalla carta costituzionale.

Novità sui referendum. Modificati i quorum di validità del voto per i re-

ferendum abrogativi: il quorum resta la maggioranza degli aventi diritto se la proposta di abrogazione è presentata da 500.000 firme, mentre scende alla maggioranza dei votanti alle ultime elezioni della Camera dei Deputati se la proposta è presentata da 800.000 firme. Introdotta anche la possibilità di indire referendum popolari propositivi e d'indirizzo e altre forme di consultazione popolari oggi non previsti costituzionalmente. La legge ne indicherà poi i metodi concreti di attuazione.

Leggi di iniziativa popolare. I regolamenti parlamentari dovranno garantire forme e tempi certi sia della discussione che della deliberazione sulle proposte di legge di iniziativa popolare, che dovranno essere presentate da 150.000 elettori.

Vincolo di trasparenza in costituzione. Inserito nell'articolo 97 della Costituzione l'obbligo di assicurare il buon andamento, l'imparzialità e la trasparenza dell'amministrazione.

Elezione Presidente della Repubblica. Modificato il quorum per la sua elezione: è richiesta la maggioranza dei due/terzi del parlamento in seduta comune (ma senza i delegati regionali) nei primi tre scrutini, dei tre/quinti dal quarto al sesto scrutinio e la maggioranza dei tre/quinti dei votanti dal settimo scrutinio in poi.

Corte Costituzionale. Introdotta il giudizio preventivo di costituzionalità per le leggi elettorali e modificata la modalità di nomina dei giudici costituzionali: tre saranno eletti dalla Camera e due dal Senato.

Tagli ai costi della politica. Eliminati i rimborsi pubblici ai gruppi politici regionali e stabilito un tetto agli stipendi di Presidenti e consiglieri regionali, che dovranno essere pari o inferiori a quello dei sindaci dei Comuni capoluogo di Regione.

Fonte: Comitato de Sì! - <http://www.deputatipd.it>

@piazaitaliaVz 

Speciale Referendum Costituzionale del 4 dicembre

Le ragioni del No!

Supera il bicameralismo? NO, lo rende più confuso e crea conflitti di competenza tra Stato e regioni, tra Camera e nuovo Senato.

Produce semplificazione?

NO, moltiplica fino a dieci i procedimenti legislativi e incrementa la confusione.

Diminuisce i costi della politica?

NO, i costi del Senato sono ridotti solo di un quinto e se il problema sono i costi perché non dimezzare i deputati della Camera?

È una riforma innovativa?

NO, conserva e rafforza il potere centrale a danno delle autonomie, private di mezzi finanziari.

Amplia la partecipazione diretta da parte dei cittadini?

NO, triplica da 50.000 a 150.000 le firme per i disegni di legge di iniziativa popolare.

È una riforma chiara e comprensibile?

NO, è scritta in modo da non essere compresa.

È una riforma legittima?

NO, perché è stata prodotta da un parlamento eletto con una legge elettorale (Porcellum) dichiarata incostituzionale.

È il frutto della volontà autonoma del parlamento?

NO, perché è stata scritta sotto dettatura del governo.

Garantisce la sovranità popolare?

NO, perché insieme alla nuova legge elettorale (Italicum) già approvata espropria la sovranità al popolo e la consegna a una minoranza parlamentare che solo grazie al premio di maggioranza si impossessa di tutti i poteri.

Garantisce l'equilibrio tra i poteri costituzionali?

NO, perché mette gli organi di garanzia (Presidente della Repubblica e Corte Costituzionale) in mano alla falsa maggioranza prodotta dal premio.

IL 4 DICEMBRE 2016

VOTA NO AL REFERENDUM COSTITUZIONALE

Salvaguardare la democrazia oggi, è garantire la propria libera voce domani!

Questa è una riforma che non riduce i costi, non migliora la qualità dell'iter legislativo, ma scippa la sovranità dalle mani del popolo!

Diciamo NO allo scempio della Costituzione attuato attraverso una riforma che sottrae poteri ai cittadini e mortifica il Parlamento!

Diciamo NO alla legge oltraggiosa che, calpestando la volontà del corpo elettorale, instaura un regime politico fondato sul governo del partito unico!

Fonte: Comitato del No! <http://www.referendumcostituzionale.online/>

@piazaitaliaVz 

Estás a pocas semanas de ser un gran emprendedor



pon a andar tus ideas 

Rif. J-00067547-3

Emprende es un programa de formación a distancia para personas con una idea de negocios o un emprendimiento, que te permitirá desarrollarlo en sólo 8 semanas.




GERENCIA Y LIDERAZGO RESPONSABLE

@emprende info@emprende.edu.ve www.emprende.edu.ve

Cattolici del NO

Umberto Calabrese

“NO alla democrazia dimezzata

Abbiamo costituito in Venezuela il Comitato Cattolici del No - Venezuela, di cui pro tempore, ne sono il Presidente, un impegno il mio in difesa della Costituzione Italiana, che mi vede impegnato sin dalla Bicamerale D'Alema-Berlusconi a schierarmi con convinzione, contro modifiche che prima la destra, poi la sinistra italiana mediante referendum vogliono portare alla Carta Costituzionale - nata dalla Resistenza - e che come ci ha ben spiegato Roberto Benigni in televisione è la “Costituzione più bella del Mondo”.

Nelle precedenti consultazioni referendarie abbiamo sempre vinto, non perché siamo contrari alle riforme, ma perché la maggioranza degli italiani e come noi convinta che la Costituzione vada attuata, mentre è in gran parte non attuata basti pensare all'art.49 - non è mai stata fatta una legge che disciplini i Partiti politici ecc...

Noi che viviamo all'estero siamo chiamati ad esercitare il diritto-dovere del voto, è un momento importante per la vita socio-politica italiana e noi all'estero con il nostro voto possiamo essere determinanti, e comunque voi votiate è importante che partecipate e fin da adesso vi invito all'esercizio del voto.

Chi vuole può aderire al Comitato Cattolici del No del Venezuela, inviando una semplice e mail umberto.calabrese@agoramagazine.it. Queste le nostre motivazioni:

La posta in gioco tra il Sì e il No nel prossimo referendum costituzionale non è il Senato ma è l'abbandono della Costituzione vigente e la sua sostituzione con un sistema di democrazia dimezzata in cui i valori e i diritti riconosciuti nella prima parte della Carta, da cui dipendono la vita, la salute e la possibile felicità del cittadini, sarebbero isolati e neutralizzati per lasciare libero campo al potere del denaro e delle sue istituzioni nazionali e sovranazionali. Questo, col supporto di una legge elettorale consegnata per dare tutto il potere a un solo partito, è il disegno delle riforme istituzionali oggi sottoposte al popolo come nuove, ma concepite da vecchi politici, nostalgici dei modi spicciativi di governo di un lontano passato.

Mettendo mano alla Costituzione questi politici vogliono riaprire vecchie questioni di democrazia risolte da tempo e da cui non si può tornare indietro: divisione dei poteri, sovranità popolare, fiducia parlamentare ai governi senza vincolo di disciplina di partito, libertà e diritti sottratti all'arbitrio dei poteri, anche se espressi dalle maggioranze. Si sarebbero dovute fare al contrario

riforme rivolte al futuro, a partire dalla domanda sul perché i diritti al lavoro e a condizioni economiche e sociali che non impediscano il pieno sviluppo della persona umana, pur sanciti in Costituzione, non si sono mai realizzati, e non certo per colpa solo del Senato. È questa domanda, non quella sul numero dei senatori, che avrebbe risvegliato la coscienza pubblica, a cominciare dai giovani oggi così disperati, e curato la piaga sociale dell'assenteismo e dell'indifferenza.

La Costituzione è un bene comune e, pur provenendo ciascuno da parti diverse, comune deve essere la batta-

significato più elementare, la giustizia è “la correttezza di una pesata eguale”, lo scambio che ci viene proposto, di dar via metà della Costituzione per avere in cambio ancora Renzi al potere, non è giusto. Renzi e la Costituzione non hanno lo stesso peso, e mentre il primo non ci è costato niente (non lo abbiamo nemmeno eletto) la Costituzione ci è costata molto, in pensiero e martiri anche nostri. Perciò, come voto di scambio, Renzi contro la Costituzione è uno scambio ineguale.

Di conseguenza se in questo gioco d'azzardo con la Costituzione Renzi, perdendo, vorrà lasciare il potere, ce



glia di uomini e donne per la sua cura e la sua difesa, ognuno lottando però con i suoi colori e con le sue bandiere. I cristiani già altre volte, in momenti cruciali della storia della Repubblica, sono stati determinanti con le loro scelte nei referendum per un avanzamento della democrazia e della laicità e per tenere aperta la via di vere riforme. Oggi come cattolici ci sentiamo di nuovo chiamati a votare NO alle spinte restauratrici, e così ci saranno dei “Cattolici del NO” in questo referendum. Allo stesso modo speriamo nell'impegno di molti altri cristiani di ogni denominazione e confessione. Ugualmente voteranno NO moltissimi che cristiani o credenti non sono, magari anche più motivati e determinati di noi. Ma noi, che pur non siamo soliti nominare la fede nella lotta politica, questa volta diciamo NO proprio come cattolici, rispettando in ogni caso quanti saranno spinti da motivazioni diverse.

Prima di tutto votiamo NO per una questione di giustizia. Se, nel suo

ne faremo una ragione. Ma avremo salvato l'idea che ci vuole un minimo d'equità anche in un baratto.

In secondo luogo votiamo NO per una questione di verità. Non è vero che la Costituzione vigente è vecchia, tant'è che da vent'anni si cerca di cambiarla. Vero è che da vent'anni essa resiste, anche grazie a imponenti voti popolari. Vecchia è invece la proposta Costituzione nuova, che dà più potere al potere e meno potere ai cittadini, in ciò tornando allo Statuto albertino concesso dal re e finito in Mussolini. Ma è un'illusione che dia più potere a Renzi e alla Boschi, che già conosciamo; in realtà darà più potere e forza esecutiva a uno di quei mangiapopoli arruffoni e razzisti che oggi circolano in Europa e che facilmente, col marketing delle agenzie pubblicitarie e dei telefonini scambiati per modernità, potrà insediarsi a palazzo Chigi e nei 340 seggi di replicanti assegnatigli per legge nella Camera residua, con tutti i poteri compreso il diritto di guerra.

Non è vero che con la nuova Costituzione si ridurranno i costi della politica. I deputati restano 630, le spese delle province ricadranno su altri enti, il Senato rimane a gravare sul bilancio pubblico col suo palazzo e tutto il suo apparato, anche se viene ridotto ad un club nobiliare per consiglieri regionali e sindaci che passeranno a Roma uno o due giorni alla settimana (sicché il Senato sarà il primo Ufficio Pubblico a brillare per l'assenteismo del suo personale). Con l'assurdo che prendono l'immunità, che dovranno fare sindaci e senatori, e non faranno nè l'uno e nè l'altro. Passi per i consiglieri. Molte leggi passeranno ancora al Senato creando, come si dice da alcuni, pasticci burocratici.

In terzo luogo votiamo no per una questione di patriottismo costituzionale. Consideriamo la Costituzione la nostra Patria, sia come cittadini che come cattolici. Come cittadini temiamo che il crollo dell'architettura della Repubblica causato dalla ristrutturazione in corso travolga anche i diritti e i valori fondamentali. Come cattolici ci sentiamo figli della Costituzione perché, benché inattuata, mette al di sopra di tutto la persona umana e perché fa del lavoro, che una volta era considerato il compito abbruttente del servo, il fondamento stesso della Repubblica e il diritto col quale sta o cade la dignità del cittadino.

Infine votiamo NO per coerenza storica. Per secoli si è chiesto alla Chiesa di riconoscere la sovranità del diritto e la divisione dei poteri, e sarebbe assurdo che proprio ora che il papa le ha solennemente proclamato all'ONU, i cattolici italiani ne abbandonassero la difesa per tornare a quella vecchia, decrepita, infausta cosa che è l'uomo solo al comando e tutti gli altri a dire di sì.

Ma coerenza storica ci impone di votare no anche perché i cattolici in Italia hanno messo il meglio di sé nella Costituzione repubblicana. È la cosa migliore che hanno fatto nel Novecento. Dopo la scelta antiunitaria e revanscista della questione romana, dopo la sconfitta del Partito popolare, dopo l'acquiescenza al fascismo, e grazie alla partecipazione alla Resistenza, la Costituzione è stato il dono più alto che i cattolici, certo non da soli, hanno fatto all'Italia. Ora si dovrebbe cambiarla per portarla su posizioni più avanzate (più diritti, più sicurezza sociale, lavoro, cultura, più garanzie contro la cattiva “governabilità” e l'arroganza della politica), non certo sfasciarla.

Queste sono le ragioni, laiche e sacrosante, del nostro NO alla rottamazione costituzionale.

@piazzaitaliaVz



Il ricordo di Jacopo

Pioggia e lacrime sull'addio a Dario Fo

Milano - Pioggia battente per l'ultimo saluto a Dario Fo in Piazza Duomo, a Milano, davanti a migliaia di persone. I funerali laici del 'grande giullare', spentosi giovedì 13 ottobre all'età di 90 anni, si sono aperti con il canto di "Bella ciao" e la folla che scandiva il suo nome: "Dario, Dario" mentre dagli altoparlanti risuonava "Stringimi forte i polsi", canzone dell'eclettico artista lombardo.

Il ricordo di Jacopo, "lui e Franca si fanno delle gran risate"

Il figlio, Jacopo, ha ricordato l'insegnamento ricevuto dal padre e dalla madre Franca Rame nella toccante orazione civile: "Può succedere che la gente senza potere, che non ha nulla da perdere, il potere possa prenderlo, nonostante quello che hanno fatto loro, non hanno mai piegato la testa". "E la gente che li ha colpiti", ha aggiunto, "ha perso perché loro hanno avuto una vita straordinaria e piena d'amore". Non era un padre che elargiva molti consigli ma uno al figlio Jacopo lo aveva dato e cioè: "Fai quel che vuoi che campi di più. Ma nel senso più alto del termine cioè se hai un desiderio seguirlo a tutti i costi". "Il primo passo per cambiare le cose è iniziare a raccontarle", ha aggiunto Jacopo visibilmente commosso raccontando un altro degli insegnamenti di suo padre, della loro vita privata e di quello che faceva per gli altri. "Ha parlato agli umili della terra e gli umili lo hanno capito", ha aggiunto. "Mio padre e mia madre mettevano nel teatro tutto quello che gli succedeva, gli operai, le fabbriche, la vita reale. E la gente che lo ama, come voi che siete qui sotto il diluvio, lo ama



non solo per l'attore ma perché ha visto uno che c'era veramente" con tutto se stesso". Poi un pensiero all'aldilà: "Noi siamo comunisti e atei, però mio padre non ha mai smesso di parlare con mia madre e chiederle consiglio. Siamo anche un po' animisti, perché non è possibile morire veramente. Sono sicuro che adesso sono insieme e si fanno delle gran risate".

"Molte persone oneste e sincere hanno tenuto a sottolineare la differenza tra artista, genio straordinario e la politica come se le due cose fossero scindibili", ha detto Carlo Petrini, fondatore di Slow Food e amico fraterno di Fo, nella sua orazione funebre, "credo che sia impos-

sibile e non sia giusto: e ben lo sapevano quei sovversivi dell'accademia svedese che gli assegnarono il Nobel con una sintesi perfetta 'dileggia il potere e restituisce dignità agli oppressi'. In piazza anche Beppe Grillo: "Ora facciamo un po' di silenzio su Dario, un po' di oblio", le sue uniche parole.

Il feretro di Dario Fo è stato portato in processione dalla camera ardente allestita nella Scatola magica del Teatro Strehler dove c'è stato un ultimo via vai silenzioso di milanesi che volevano dare l'ultimo saluto al premio Nobel per la Letteratura. Tra di loro anche il sindaco pentastellato di Torino, Chiara Appendino, l'attore Paolo

Rossi e gli scrittori Roberto Saviano e Stefano Benni che, scherzando, hanno assicurato che andrà "ogni giorno in tv al posto suo". Alle 11 il feretro è stato accompagnato in processione in piazza Duomo per la cerimonia laica, con l'orazione civile di Carlo Petrini e del figlio Jacopo.

Un ricordo affettuoso di Fo è stato tracciato da Saviano: "Quando ha vinto il Nobel mezzo Paese, per invidia o per diletteggiare ha cercato di sminuirlo. È un Paese ingrato, ma c'è anche una parte autentica che lo ha sempre protetto e ascoltato". "Ricordo", ha aggiunto lo scrittore finito nel mirino della camorra, "una persona che mi ha sostenuto nei momenti complicati e vengo ad omaggiare soprattutto questo per riconoscergli di esserci stato". Dario "mi ha insegnato a non essere mai cortigiano, e a divertirsi nell'essere critici e a non prendersi mai sul serio", ha insistito Saviano, "ha avuto sempre il coraggio, questa cosa preziosa e rara, di prendere posizione e di esserci sempre. E questo lo ha portato a stare vicino agli ultimi". "I suoi sms mi mancheranno molto", ha concluso, "me li mandava dopo ogni apparizione televisiva, perché sapeva che ero insicuro".

Per oggi, il sindaco Beppe Sala ha deciso di proclamare il lutto cittadino come "gesto di vicinanza e affetto da parte dell'amministrazione e di tutta Milano", un tentativo anche di ricucire un legame con la memoria dell'artista che in vita ha spesso avuto un rapporto contrastato con la sua città d'adozione (era originario della provincia di Varese). (Agorà Magazine)

@piazzaitaliaVz ✖

SENOS AYUDA



Av. Río de Janeiro, Las Mercedes, Edificio ELE, Piso 1, oficina 3, Caracas, Venezuela.
+58 212 993.9892 / +58 212 993.0794



SenosAyuda Asociación Civil



@SenosAyuda

Renzi: "Chiude Equitalia, più fondi a Sanità e 7 mld per le pensioni"

Manovra da 26,5 miliardi

Roma - Via libera del Consiglio dei ministri alla manovra di bilancio per il 2017 che vale 26,5 miliardi, due in più di quanto era stato indicato dal ministro Padoan.

La sintesi viene fatta dal ministro dell'Interno, Angelino Alfano, al termine della riunione: "Obiettivi centrati: sostegno alle forze dell'ordine, alla famiglia, ai Comuni che hanno fatto accoglienza, aumenta di due miliardi il fondo sanitario, chiude Equitalia, si rottamano interessi e mora delle cartelle esattoriali, si semplificano e alleggeriscono i regimi fiscali dei piccoli imprenditori, si estende il bonus delle ecoristrutturazioni a condomini e alberghi, ripartono le assunzioni nel pubblico impiego, si realizza la più grande manovra per la competitività (oltre 20 miliardi), grande investimento contro il dissesto idrogeologico e per le bonifiche e depurazioni. Ancora una volta decisivi".

I dettagli della manovra vengono illustrati dal premier Renzi che sottolinea come "la filosofia della stabilità 2017 è merito e bisogno, tenere insieme competitività ed equità".

"Abbiamo approvato due testi. Quello della legge di Bilancio è piena di buone notizie - spiega il presidente del consiglio in conferenza stampa -. E' il testo di un decreto legge che interviene su alcuni fondi del 2016 che abbiamo messo a disposizione per alcune voci urgenti e interviene nell'obiettivo di chiudere la parentesi Equitalia". "Sta arrivando chiara la nostra idea del futuro di questo Paese. Passo dopo passo, un pezzettino alla volta - aggiunge Matteo Renzi -. L'Italia non va ancora bene, ma dopo un anno e mezzo va meglio di prima. Non siamo contenti, perché noi abbiamo fame di risultati positivi", premette il premier ricordando per esempio che "nel febbraio del 2014 venivamo con il dato del Pil negativo". "Ma - ribadisce - le cose vanno meglio di prima, noi abbiamo mantenuti impegni".

Renzi ha chiarito che ci sarà un periodo di "almeno 6 mesi" per definire la chiusura con "l'ingresso nella Agenzia delle entrate" di Equitalia. Poi ha ribadito: "Questa è una chiusura con il passato: le multe si pagano ma senza gli interessi vessatori di questi anni. E' un meccanismo di buon senso". "Capisco che alcuni abbiano criticato ma ora ci sarà un fisco compagno di strada e non avversario dei cittadini e a chi dice che così si favorisce l'evasione rispondo che questo è il governo che ha raggiunto i migliori risultati nella lotta all'evasione".

Sanità - "Un abbraccio affettuoso a chi dice che avremmo tagliato il fondo Sanità: ci sono 2 miliardi in più" ha detto Renzi, spiegando che il fondo sanita-



rio sarà finanziato con 113 miliardi. Risorse che vanno a farmaci oncologici, vaccini, cura dell'epatite C e alla stabilizzazione di medici e infermieri. "Ho letto che c'era una stretta, ma abbiamo un concetto diverso di stretta perché questa è una larga. Sulla Sanità questo governo non ha mai tagliato e non inizia a farlo adesso".

Sociale - Nella manovra si stanziavano 50 milioni in più per fondo non autosufficienza, mentre la dotazione del fondo Povertà viene incrementata con 500 milioni.

Edilizia - Tre miliardi andranno al bonus ristrutturazione, destinato anche a condomini e alberghi; dissesto ed edilizia scolastica.

Scuola e Università - Un miliardo in più, quanto alle pari opportunità, sono 60 i milioni in favore del piano contro la violenza sulle donne, l'impresa femminile e il piano antitratto.

Piano periferie - Si stanziavano 2,1 miliardi di risorse. Per gli enti territoriali 3 miliardi.

Pensioni - Per Ape e pensioni minime il governo mette in campo "7 miliardi sul triennio".

Pubblico impiego - La manovra destina 1,9 miliardi di euro al pubblico impiego per il rinnovo dei contratti, per il comparto delle Forze armate, dei corpi di polizia e per le nuove assunzioni.

Terremoto - Sono 4,5 miliardi gli stanziamenti della manovra per il piano Casa Italia per la ricostruzione post sisma in Italia Centrale.

Investimenti pubblici - Dodici miliardi in tre anni per gli investimenti pubblici.

Canone Rai - "Il canone Rai era a 113, è passato a 100 e passa a 90 il prossimo anno" ha detto Renzi. "E' un ulteriore cammino di discesa di tutto ciò che lo Stato chiede a cittadini".

Pil - "I nostri dati dicono l'1,1-1,2% di crescita" ha detto Renzi. "Lasciamo l'1% in modo signorile onde evitare polemiche e tensioni, convinti che la crescita sarà superiore all'1%, dando per scontato che con il deficit al 2,3 e le misure decise è decisamente probabile che l'aumento della crescita sarà più corposo".

Famiglia - Nella manovra ci sono "600 milioni per la famiglia, un piccolo segnale di attenzione verso un grande investimento sulla famiglia che dovremmo fare nel 2018 con la modifica dell'Irpef".

Migranti - All'immigrazione il governo destinerà risorse pari allo 0,2% del deficit-Pil fuori dal Patto. "I sindaci che dal 15 ottobre accolgono i migranti avranno riconosciuto un contributo specifico per migrante che permetterà di dimostrare che lo Stato è riconoscente a quelle comunità di 500 euro a migrante una tantum" ha aggiunto Renzi.

Voluntary disclosure - Dalla voluntary disclosure, ha detto Renzi a proposito dell'intervento per il rientro dei capitali detenuti illegalmente all'estero, arriveranno alle casse dello Stato "2 miliardi". Si tratta di un'operazione che "non ha alcun elemento di condono".

Bpm-Banco - "Esprimiamo soddisfazione per Bpm-Banco, la prima grande fusione approvata qualche ora fa, ma pensando che ci sono voluti 18 mesi la dice lunga..." ha detto il premier Matteo Renzi.

Referendum - "Se continuiamo il nostro lavoro, come spero e credo, il percorso sarà completato. Di fatto ci manca solo l'Irpef, che avevamo immaginato nel 2018" ha detto il premier, chiudendo con una battuta la parentesi aperta in conferenza stampa sul referendum: "Cosa accadrà lo scopriremo solo vivendo".

Imprenditoria - "L'Iri è un'opportunità per i 'piccoli' imprenditori, che oggi sono soggetti a tassazione Irpef" afferma il presidente del Consiglio, Matteo Renzi, illustrando l'Imposta sul reddito imprenditoriale, che nasce con la legge di bilancio 2017. "Cosa significa? Significa che se oggi sei al massimo, paghi il 43%" dell'imposta sulle persone fisiche. "Con l'Iri puoi pagare il 24%", cioè l'aliquota Ires. "E' molto importante per i piccoli", ribadisce il premier.

Al termine del Cdm che ha dato il via libera alla manovra economica, il ministro dell'Interno Angelino Alfano aveva anticipato alcuni dei contenuti della nuova legge di bilancio.

"Obiettivi centrati: sostegno alle forze dell'ordine, alla famiglia, ai Comuni che hanno fatto accoglienza, aumenta di due miliardi fondo sanitario, chiude Equitalia, si rottamano interessi e mora delle cartelle esattoriali, si semplificano e alleggeriscono i regimi fiscali dei piccoli imprenditori, si estende il bonus delle ecoristrutturazioni a condomini e alberghi, ripartono le assunzioni nel pubblico impiego, si realizza la più grande manovra per la competitività - oltre 20 miliardi - grande investimento contro il dissesto idrogeologico e per le bonifiche e depurazioni. Ancora una volta decisivi. Ancora una volta una manovra per i moderati italiani".

- "In continuità con l'intervento dello scorso anno anche questa manovra di bilancio contiene misure straordinarie e di grande portata per la cultura e il turismo" ha detto il ministro dei Beni e delle attività culturali e del Turismo, Dario Franceschini. "Confermato anche per il 2017 il bonus cultura di 500 euro per i 18enni, nel settore turismo esteso il bonus ristrutturazioni alla riqualificazione di hotel e strutture ricettive, possibilità per i musei e gli istituti autonomi del Mibact di avvalersi di esperti per rafforzare le attività di valorizzazione e migliorare la fruizione culturale e un piano strategico da 50 milioni per il rafforzamento delle attività degli istituti di cultura all'estero". "Nell'ambito del nuovo fondo unico per le assunzioni della PA -conclude- troveranno spazio le indispensabili assunzioni di nuovo personale al Mibact, sia per i profili specializzati (archeologi, storici dell'arte, architetti, bibliotecari, archivisti etc) che di amministrativi".



Umberto Calabrese en el Instituto Italiano de Cultura, 17 de octubre

“El Diseño crea el Made in Italy”

Caracas (Venezuela) - Instituto Italiano di Cultura de Caracas celebrará la XVI Semana de la lengua Italiana en el Mundo.

El hilo conductor escogido para caracterizar un intenso calendario de actividades del año 2016 es “El Italiano y la creatividad: marcas y vestuario, moda y diseño.”: un tema vasto y fascinante, que nos permite penetrar en el corazón mismo de la cultura italiana.

En esta tercera semana de octubre el Instituto Italiano de Cultura llevará a cabo un programa de actividades rico y articulado, que iniciará el lunes 17 de octubre con la conferencia “El Diseño crea el Made

in Italy”, dictada por el Designer, arquitecto y periodista Umberto Calabrese y que tendrá lugar en la sede del Instituto Italiano de Cultura. Calabrese, nacido en Catania (Sicilia), estudió arquitectura en la Universidad la Sapienza de Roma. Vive en Caracas y es director de “Ágora Magazine” y del periódico “Plaza Italia”. En su magistral conferencia nos hablará sobre la importancia del Diseño Industrial y del Diseño de Moda, que han hecho de Milán no sólo la Capital del Diseño sino también del “Made in Italy”. En Milán, después de la Segunda Guerra Mundial, un grupo de arquitectos demostró toda su creatividad

y convenció a pequeñas empresas de nivel artesanal a confiar en sus creaciones, que pronto se convirtieron en productos de exportación no sólo como objetos sino como estilo de vida.

“El Diseño que con sus especialidades de Diseño Industrial y Diseño de Moda ha hecho de Milán no sólo la Capital del Diseño sino también del ‘Made in Italy’”. Explica, Umberto Calabrese, y añade: “Lejos de los teoremas y de los modelos de escuela, el diseño italiano se inventa fuera de las instituciones, sobre el campo, en el contexto de un país que sobre el papel parecía ser el menos indicado para el éxito. Pero a

veces, estar entre los últimos puede ser una ventaja en el mercado de la competencia internacional”.

“Los artífices fueron grandes arquitectos y diseñadores que dieron los primeros pasos en ese Milán por reconstruir entre los años 1945 y 1965 alrededor de sus maestros Giò Ponti, Franco Albini, Franca Helg, y sobretodo a Ernesto Rogers Natan y a su revista Casabella: Vittorio Gregotti, Giotto Stoppino, Gae Aulenti, Marco Zanuso, Rodolfo Bonetto, Achille y Piergiacomo Castiglione, Enzo Mari, Ettore Sottsass, Bruno Munari solo para citar a los más grandes”.

@piazzaitaliaVz



17 al 23 de octubre en el Instituto Italiano de Cultura

XVI Semana de la Lengua Italiana en el Mundo

Caracas (Venezuela) - Del 17 al 23 de octubre el Instituto Italiano di Cultura de Caracas celebrará la XVI Semana de la lengua Italiana en el Mundo.

La lengua es parte integrante de la cultura de un país, es el vehículo privilegiado para evidenciar todos los aspectos de la misma, tanto desde el punto de vista artístico, literario y musical, como desde la perspectiva de la investigación científica, del diseño, la moda y la tecnológica italiana. Este evento fue creado en el año 2001 bajo el patrocinio de la ACCADEMIA de la CRUSCA (la Academia de la Lengua Italiana) para iniciativa de Francesco Sabatini, su Presidente honorario, para promover en el mundo entero la lengua italiana, en todos sus diferentes matices. Año tras año, se elige un tema específico que enmarca un aspecto particular de nuestro idioma: la música, la industria editorial, el cine, la gastronomía, etc. y los Institutos Italiano de Cultura operantes en todo el mundo organizan una serie de manifestaciones culturales sobre el tema determinado.

El hilo conductor escogido para caracterizar un intenso calendario de actividades del año 2016 es “El Italiano y la creatividad: marcas y vestuario, moda y diseño.”: un tema vasto y fascinante, que nos permite penetrar en el corazón mismo de la cultura italiana.

En esta tercera semana de octubre el Instituto Italiano de Cultura llevará a cabo un programa de actividades rico y articulado, que iniciará el lunes 17 de octubre con la conferencia “El Diseño crea el Made in Italy”, dictada por el Designer, arquitecto y periodista Um-

berto Calabrese, nacido en Catania (Sicilia), estudió arquitectura en la Universidad la Sapienza de Roma. Vive en Caracas y es director de “Ágora Magazine” y del periódico “Plaza Italia”. En su magistral conferencia nos hablará sobre la importancia del Diseño Industrial y del Diseño de Moda, que han hecho de Milán no sólo la Capital del Diseño sino también del “Made in Italy”. En Milán, después de la Segunda Guerra Mun-



dial, un grupo de arquitectos demostró toda su creatividad y convenció a pequeñas empresas de nivel artesanal a confiar en sus creaciones, que pronto se convirtieron en productos de exportación no sólo como objetos sino como estilo de vida.

El miércoles 19 de octubre, en la Sala Juan Germán Rocio de la Biblioteca Nacional de Caracas, Institución que se une a esta celebración de la lengua italiana en el mundo, se inaugurará la muestra “Milán un lugar para leer”, creada por la Fundación Arnoldo e Alberto Mondadori: una visión diferente de esta ciudad que es la capital indiscutible de la industria editorial

italiana. Una Milán inédita: de autores, editores y sobre todo lectores, una ciudad para leer y una ciudad para quien lee. Ha sido pensada para un visitante que viene de lejos, pero también para un turista que llega a visitar en sus últimos días la Expo 2015, y nos muestra aspectos de lugares de esta ciudad lombarda, muy conocidos aun fuera de Italia, la Scala, la Plaza del Duomo, el Politécnico, pero tam-

“La voce d’Italia” y, para concluir, el cantante lírico Rey Droz presentará el espectáculo musical “Música de los emigrantes”.

La semana de la lengua se concluirá el viernes 21 de octubre con la exposición iconográfica 50+1 - El gran Juego de la Industria realizada por Museimpresa, en colaboración con el Ministerios de Relaciones Exteriores de Italia. Museimpresa es la Asociación italiana de los museos y de los archivos de las empresas, promovida por Assolombarda y la Confindustria. La exposición, a cargo de Francesca Molteni, presenta cincuenta + uno objetos que han hecho historia en las empresas italianas. Útiles pero hermosos, a menudo diseñados por arquitectos, ingenieros o artesanos desconocidos. Nacidos para llegar a todo el mundo. Objetos que han permitido a Italia dar un paso adelante en la historia. Son grandes, pequeños, dulces, curiosos, potentes o misteriosos.

No podemos olvidar además la tradicional cita con los miércoles de cine, que en ocasión de la XVI Semana de la Lengua Italiana, presentará un ciclo dedicado al Cine y la Moda, con películas de Federico Fellini ganadoras del Oscar por los vestuarios diseñados por Piero Gherardi y Danillo Donati: “La Doce Vita”, “8 ½” y “Casanova”. Todas estas grandes producciones del séptimo arte Felliniano obtuvieron respectivamente el Premio Oscar en 1960, 1963 y 1977.

Los invitamos a celebrar esta fiesta del idioma y de la cultura italiana, para acercarse más a la cultura de la Bella Italia.

@piazzaitaliaVz



Venezuela se sumará a la campaña internacional del terremoto de Italia

Caracas (Venezuela) - Se inicia la campaña de recolección de recursos en favor de las poblaciones afectadas por el terremoto, en Italia central. El reloj de la hermosa torre campanario de Amatrice, severamente dañada, pero aún de pie en medio de las ruinas, quedó detenido a las 3:36 de la madrugada. Queremos darle vida y una nueva hermosa música.

El Embajador de Italia en Venezuela, Silvio Mignano, con gran respeto y consideración por la situación económica que vivimos, anunció que nuestro país se sumará a la campaña internacional humanitaria y de rescate del patrimonio artístico y cultural, para la recolección de fondos, por el terremoto de Italia.

En la madrugada del día 24 de agosto, a las 3:36, un terremoto de magnitud 6,3 de la escala Richter sacudió las regiones centrales de Italia, golpeando de manera particular los poblados de Amatrice, Accumoli y Arquata del Tronto, en las provincias de Rieti y Ascoli Piceno.

Lamentablemente 296 personas fallecieron, 388 resultaron heridas y miles se encuentran desalojadas con sus viviendas seriamente dañadas y en muchos casos, derrumbadas.

Afirma el embajador de Italia en Venezuela:

“A la tragedia humana de las víctimas se suma, como lamentablemente ya ocurrió a menudo en Italia, la grave herida a un patrimonio artístico y cultural único en el mundo. Amatrice, conocida en todo el mundo por ser la patria de la famosa



Ancora un Rinascimento italiano

Una musica nuova per la torre di Amatrice

La comunità italiana promuove la raccolta di fondi per aiutare le vittime del terremoto

pasta con salsa all'amatriciana, es uno de los pueblos medievales más encantadores de Europa, y también Accumoli y Arquata tenían edificios de gran valor artístico. Muchos de ellos, en los tres municipios, lamentable y definitivamente se han perdido, y otros necesitan urgentes intervenciones de restauración”.

Como ya sucedió en otras frecuentes y trágicas oportunidades – Italia es a la vez el país con el más alto número de sitios valorados “patrimonio de la humanidad” por la UNESCO y una de las regiones más sísmicas de Europa– el mundo se ha conmovido y ha reaccionado con gran solidaridad.

En todos los países, las comunidades y las instituciones italianas han organizado eventos y actividades de recaudación de fondos y de sensibilización de

la opinión pública, relata el Embajador Mignano, para explicar la iniciativa desde Venezuela.

“La comunidad italiana, la Embajada y los Consulados tienen clara conciencia de las dificultades económicas que se viven en Venezuela, y por supuesto, frente a la emergencia del terremoto, desean acercarse a este tema con el máximo respeto y delicadeza”.

Sin embargo, sabemos que también los venezolanos y los ítalo-venezolanos desean manifestar su solidaridad, generosidad y su cercanía a las poblaciones afectadas. Por ello, ya se conformó una campaña abierta de contribuciones solidarias, por supuesto de parte de quienes tengan la posibilidad. Sabemos que muchos quisieran pero no pueden, y valoramos de la misma manera su cariño y su respaldo.

Quien pueda dar algo, aunque poco, será bienvenido, y se lo agradecemos.

La Misión Católica Italiana, la Cámara de Comercio Venezolano-Italiana (Cavenit), la Federación de los Clubes Ítalo-Venezolanos (FAIV), la Fundación Fundavag y otras entidades italianas en el país han decidido coordinar la recolección de fondos, a través de la valiosa asistencia y cooperación del banco Banco Nacional de Crédito. Se ha abierto una cuenta dedicada a las donaciones en el BNC, a nombre de A.C.MISIÓN CATÓLICA ITALIANA, No. 0191-0154-13-2100118250, Rif: J-302078148.

Para mayor información podrán comunicarse a través de los teléfonos: (0212) 263.24.27 o (0212) 976.45.05, email: terremoto24agosto@gmail.com

@piazzaitaliaVz



Ambasciata d'Italia
in Venezuela

Caracas (Venezuela)

Embajada de Italia en Venezuela Cita en línea con cobro (Comunicado de prensa)

La Embajada de Italia y el Consulado General de Italia en Caracas han recibido denuncias de que algunas personas ofrecen y anuncian, también en las redes sociales, servicios para obtener citas reservadas con el sistema informatizado de gestión de reservas del Consulado. Algunos usuarios también informan que tales servicios requieren de un pago en dinero.

La Embajada de Italia y el Consulado General de Italia en Caracas informan que son absolutamente ajenos a tales requerimientos de pago y que **EL SERVICIO DE CITAS PARA TRÁMITES CONSULARES ES COMPLETAMENTE GRATUITO.**

Asimismo, se enfatiza que el sistema informatizado de reservas se gestiona directamente desde Roma. Por lo tanto, sería de cualquier manera imposible para el personal de la Embajada y del Consulado intervenir en el mismo.

Se invita a todos los usuarios que tengan conocimiento de este tipo de ofertas engañosas a denunciarlas y a rechazar cualquier pago.

Los mencionados servicios no son una solución a las dificultades de reservaciones.

Por el contrario, a menudo son su causa principal, puesto que ocupan decenas de espacios de reservas y evitan que los demás usuarios puedan acceder al sistema.

Secretaría
Embajada de Italia - Caracas

GelatoMio

Abierto de miércoles a domingo
de 11:00 a 19:00

HELADERIA
ARTESANAL
ITALIANA



Calle San Pedro, N° 144, Sorocaima, La Trinidad, Baruta
Telfs./Fax (0212) 945.3674 Y 492.7370

Pastelería del Corso

Calidad y buen gusto a su disposición
Dulces - tortas para bodas - cumpleaños
bautizos - primera comunión
TODO TIPO DE EVENTOS

La Trinidad, C.C. Plaza La Trinidad,
calle San Rafael con calle Urape,
piso 1, local 24-25, Caracas
Telf. 0212 941.1971
Telf.-Fax 0212 945.8497

¡Te esperamos!

Rif. J-30533143-0

ITAL TV

SENZA PARABOLA

consigliato da **Mauro Nardi**

**I MIGLIORI CANALI TELEVISIVI
DIRETTAMENTE DALL'ITALIA**

50 CANALI

Attivazione e spedizione \$ 150,00
Primi 2 mesi gratis

A soli \$ 15.00 al mese

ventas.piazzaitalia@agoramagazine.it

Antonio Nazzaro

Valigie

Come si racconta un emigrante figlio di emigranti, come s'immagina una famiglia che sa di avere avuto la vita in una valigia. Ventitré chili di vita più o meno ordinati e sicuramente alcuni pezzi abbandonati con dolore: i calzini di sempre e quelle ciabatte, complici spettatrici di un andare quotidiano che si sa perduto. E la liturgia solitaria del passare dai luoghi della vita, chiamarli cari, varrebbe solo per il prezzo che molti sono costati. Ma non ci sono cittadini del mondo che non abbiano nascosto nel fondo delle tasche una piccola via, un muro dove ci si riconosce perché non è più come prima.

Dove hai detto che abiti?
Non l'ho detto.

E poi sapere in fondo che non si parte perché non si ritorna quando si va comunque scappando da quello che c'è o non c'è, che differenza fa adesso qui davanti a questo scherzo di collina alta più di duemila me-



Foto: Il viaggio, opera di Bernardo Salcedo (Colombia 1939 2007)

tri con il suo rotolare di manghi e le gazzarre terribili dei pappagalli. Dove segnare un punto dove trovare terra e casa e la risposta è nell'ondeggiare di un sorriso su fianchi a sostenere il cielo. L'unica terra possibile è una donna a disegnare una nuova frontiera, e poi tornare a non avere documenti per scoprire com'è difficile mettere radici quando sono tagliate. L'America è una donna amata e mai avuta, un dondolare del cuore, una ferita profonda da commuovere.

Come hai detto che si chiama la tua compagna?



Non l'ho detto.

E vedere questo cielo così alto che riporta alla misura dell'umana natura e ci si confonde con la selva di questa terra così antica da essere meticcia con tutto ciò che tocca. Questa luna al contrario che canta con tamburi e violini gli amori notturni de los llanos. E quest'immensità di terra dove incontri sempre un italiano perduto che ti parla in dialetto e tu gli rispondi in chilango, ma l'accento piemontese ti svela guero y extranjero come lo specchio degli occhi altri. Questa solitudine del mattino di un caffè all'italiana ed acqua di calzini riscaldati o guayoyo. Questo andare di caffè in caffè.

Come hai detto che prendi il caffè?

Non l'ho detto.

Quanti paesi a scorrere su metropolitane che finiscono per perdersi nella selva in questa strana lotta del cercare un cammino e chi, seduto con gli occhi fermi su quest'infinito, aspetta il momento per seguire il fiume. Queste case pronte a cadere e risorgere, aggrappate alla terra come chi le vive con la stessa cieca violenza della tempesta e una madre ad impastare mais azzurro come a mangiare il cielo. Su queste terre viaggiate al sedersi a tavolini precari, ad ascoltare storie di nuovi e antichi Eldoradi come i fianchi di Juana o una duna lontana o la verdeggiante valle. E sono questi sogni che ogni volta che tocchi lanciano quest'andare.

Dove hai detto che vai?

Non l'ho detto.

E su queste strade di miseria nella ricchezza infinita che circonda dove persino la morte non fa paura, ma si aspetta con lo stesso passo piegato, in queste provincie disperse dove appaiono dieci case e il nulla. Questa lontananza da dio e dagli uomini ha solo silenzi e una televisione maestra di scuola al mattino e voce notturna d'amori e baci rubati nella telenovela della vita che non c'è. E di fronte a questa miseria che sono centinaia di migliaia di persone, alcuni amici, usi il blocco delle poesie per accendere il fuoco del comal. Cerchiamo terra sull'infinito e camminiamo tra i senza terra come se avessimo una terra in comune: quella persa.

Di dove hai detto che sei?

Non l'ho detto

Questo tempo senza pausa senza un cambio di stagioni, ma con il tempo della pioggia che passa come una nuvola, che poco a poco s'appiccica alla faccia e fa la barba bianca. Questo cadere del cielo a tempo per l'ora del the a riempire la teiera che nessuno beve. Qui dove l'attesa è un incontro e il tempo che passa una distrazione dall'aspettare. E bevo aprendo la finestra a tutta questa precarietà che riempie la valigia. E i conti sono sinceri: partito con una valigia ne ho adesso due e una memoria stracciata e gli occhiali rigati sul comodino di una notte americana.

Dove metto le valige?

Non né ho.



Il design creava negli anni 1946-72 il Made in Italy e il futuro già ha una protagonista

La Designer italo venezuelana Mariana Pellegrino

Umberto Calabrese

Il 17 ottobre ho avuto l'onore di aprire la Settimana della Lingua italiana nel mondo all'Istituto Italiano di Cultura con una conferenza dal titolo "Il design crea il Made in Italy", dove ho potuto raccontare l'evoluzione del nostro design, non solo come addetto ai lavori, ma come testimone oculare, di ciò che avveniva intorno a me, grazie al privilegio di essere il nipote di Giotto Stoppino, uno dei maggiori protagonisti della nostra architettura e design. Ho raccontato del suo gruppo di amici e colleghi che io chiamavo rispettosamente zii e che nell'andare avanti negli anni ho ritrovato nei libri in cui studiavo giovane studente d'architettura e compresi quanto la sorte, il caso mi aveva dato l'opportunità di vivere in prima persona quello che studiavo e quando facevo pratica e poi sono passato a essere io stesso collaboratore di mio zio e la frequentazione con i grandi Maestri della nostra architettura e design, divenne più intensa e più partecipativa da parte mia e loro i protagonisti dei miei libri, rubriche ed articoli di Architettura & Design. La serata è stata piacevole e poter raccontare la Storia del Design italiano qui a Caracas a un pubblico numeroso ed attento mi ha riempito di gioia e voglio ringraziare pubblicamente la direttrice Erica Berra dell'Istituto Italiano di Cultura che mi ha offerto per l'ennesima volta questa opportunità i tanti italiani del Venezuela presenti i membri del Comites di Caracas, i membri del direttivo del Collegio Agostin Codazzi, il Presidente di Cavenit Alfredo D'Ambrogio e i tanti architetti, artisti e giornalisti venezuelani a tutti un grazie e spero di avervi ben raccontato di quel gruppo di giovani architetti, che convinsero piccoli e medi artigiani di realizzare i loro progetti, e in poco tempo quei laboratori artigianali divennero le grandi industrie del design italiano e i nostri architetti-designer i leader mondiali del design in un periodo che va dal 1945 al 1965 intorno ai loro maestri Giò Ponti, Franco Albini, Franca Helg, e soprattutto a Ernesto Rogers Natan ed alla sua rivista Casabella: Vittorio Gregotti, Giotto Stoppino, Gae Aulenti, Marco Zanuso, Rodolfo Bonetto, Achille e Piergiacomo Castiglione, Enzo Mari, Ettore Sottsass, Bruno Munari, solo per citare i maggiori di cui ho parlato attraverso le loro opere ho raccontato un'Italia che era distrutta nel dopo guerra e che in pochi anni divenne grazie alla nostra creatività e il nostro arcaico gusto del bello il Made in Italy che il mondo ci invidia... ma

nella mia ormai decennale nuova vita di editore e direttore di quotidiani e periodici, non poteva certamente mancare l'attualità e l'attualità in Italia nel design oggi parla italo venezuelano, e a luglio avevo già scritto di questa nostra compatriota, che ha studiato dalle elementari alla maturità scientifica alla Codazzi di Caracas, perché aveva vinto un premio di design con una sedia innovativa per anziani, ma proprio mentre mi apprestavo a chiudere il computer per recarmi a svolgere la mia Conferenza ecco che lo sguardo si sofferma su un lancio d'agenzia "Una giovane designer italiana vince il pres-

tigioso premio di design internazionale Mariana Pellegrino" e qui sotto potete leggere il comunicato ufficiale, complimen-

ti Mariana Pellegrino e sono sicuro che tornerò presto a scrivere delle tue opere e dei tuoi premi:

news



Roma

Ottobre 14, 2016

IED Roma vince il Best Packaging Award 2016

Il Best Packaging Award del 2016 Global Bottled Water Awards è andato alla bottiglia in vetro progettata da Mariana Pellegrino Soto del corso triennale di Product Design IED Roma per "Acqua Santa Maria" dell'azienda turca Sayakci Natural Stone. Il progetto è stato sviluppato quando Mariana era al secondo anno di Product Design e seguito dai docenti Marika Aakesson per la parte strutturale e Ana Llanin per la parte grafica. Il premio è stato consegnato durante il 13th Global Water Congress a Praga il 13 ottobre. Complimenti a Mariana!

We are proud of our students!

@piazaitaliaVz



Giotto Stoppino



Gae Aulenti



Vittorio Gregotti Lodovico Meneghetti Giotto Stoppino



Marco Zanuso



Rodolfo Bonetto



Ettore Sottsass



Bruno Munari



Achille e Piergiacomo Castiglione



Enzo Mari



Objetos DAC presenta obras gráficas producidas en Maniapure

Terra Tena plasma la inmensidad de la naturaleza



Ocho artistas tuvieron un encuentro, con los maravillosos paisajes de Maniapure, que sirvieron de inspiración para producir obras gráficas, en la residencia artística, que se realizó en esta localidad del estado Bolívar, la cual quedó impresa en esta muestra, bajo la curaduría de Marisela Chivico.

El próximo sábado 29 de octubre, Objetos DAC presentará la muestra Terra Tena, una exposición realizada por Terra Gráfica, que reúne un conjunto de obras gráficas que forman parte del resultado de la residencia artística que se llevó a cabo en Maniapure, estado Bolívar, durante 5 días, del mes de julio de 2015, con el apoyo de la Fundación Proyecto Maniapure, donde los artistas participantes, trabajaron in situ, y visitaron la comunidad de Corozal y Bizcochuelo, de la etnia Eñepa, al igual que compartieron con los criollos de esa localidad.

Terra Tena recoge gráficas de María Elena Álvarez, Adolfo Alayón, Enil Celis, David Isaac-cura, Norma Morales, Gabriel Pérez, Merlin Serrano y Carlos Susana, bajo la curaduría de Marisela Chivico, donde se muestran obras que capturan el color y la atmósfera de esas tierras.

“Se trata de encontrar la esencia del lugar en cada obra y resolver el trabajo, con el mínimo de recursos técnicos, en este caso, los artistas utilizaron para desarrollar sus obras: maderas, hojas, tierra, agua de lluvia, carbón, onoto y los sellos de la etnia Eñepa”, explicó Norma Morales, directora artística del proyecto.

Por su parte, Marisela Chivico, afirmó que “Terra Gráfica es una iniciativa independiente de artistas plásticos, que busca incentivar la producción y difusión de las artes gráficas, llevando a cabo proyectos que incluyen residencias artísticas y proyectos de corta duración. En cada experiencia, Terra Gráfica, se plantea la participación de distintos creadores, en diferentes lugares, para producir o generar un trabajo de campo, con producción a posteriori, a fin de reencontrarse con las artes gráficas”.

La invitación a disfrutar de estas obras gráficas cargadas de la grandiosidad de la naturaleza, y en las cuales está presente la esencia de esta experiencia de intercambio con la etnia Eñepa y los criollos de esa localidad, es para el sábado 29 de octubre, a partir de las 4:30 pm, en Objetos DAC, en el C.C. Paseo Las Mercedes. Objetos DAC - objetosdac.vzla@gmail.com +58 212 993 09 12 - C.C. Paseo Las Mercedes - Nivel La Cuadra – local 13 - Las Mercedes - Caracas – Venezuela.



Adolfo Alayón



Enil Celis



David Isaac-Cura



Gabriel Pérez



Carlos Susana



María Elena Álvarez, Merlin Serrano



Norma Morales



Cerró Gerry Weil con sus Memorias

Más de seis mil personas disfrutaron de El Hatillo Jazz Festival

La Alcaldía de El Hatillo a través de su plataforma cultural, turística y deportiva, Vive El Hatillo, junto a EBG Entertainment Business Group, marcas patrocinantes; Pampero, Solera, Paseo El Hatillo; las Embajadas de Italia, Perú, Estados Unidos y Francia, comerciantes de la zona y demás aliados, sumaron esfuerzos para materializar uno año más esta propuesta innovadora que se reinventó para continuar conquistando a hatillanos y visitantes, quienes disfrutaron durante tres días del evento.

Con la inauguración en el Anfiteatro por parte de la banda tributo a The Beatles, Pepperland, y cierre en espacios públicos a cargo de Gerry Weil con sus Memorias para El Hatillo, más de 26 artistas nacionales e internacionales se presentaron en la Plaza Bolívar del pueblo, la plaza central y piso 5 de Paseo El Hatillo La Lagunita, así como en 10 locales integrantes del circuito de restaurantes, haciendo que El Hatillo vibrara al ritmo del jazz desde 30 de septiembre al 02 de octubre.

El alcalde del municipio El Hatillo, David Smolansky, agradeció a los talentos que participaron, al igual que a los aliados, quienes hicieron posible este gran evento, que no solo se centró en conciertos sino en clases magistrales y ciclos de cine, convirtiendo al municipio en un escenario perfecto para vivir la cultura, el encuentro ciudadano y el talento musical.

“El Hatillo antes no sonaba, hoy en día nos hemos convertido en una referencia, especialmente en cuanto a cultura, turismo y deporte, gracias al trabajo que venimos realizando a través de nuestra plataforma Vive El Hatillo. Nos sentimos orgullosos de ser nosotros quienes demos las buenas noticias en un país con la situación como la que vivimos en Venezuela donde reinan las malas nuevas. Hace dos años reactivamos el Hatillo Jazz Festival y desde entonces miles de ciudadanos han disfrutado de esta iniciativa, en esta edición fueron más de seis mil personas quienes nos visitaron durante tres días de festival, desde El Hatillo seguimos demostrando que se pueden hacer las



cosas bien, siempre que haya voluntad de trabajo y compromiso con los ciudadanos” agregó Smolansky.

Vive El Hatillo ofrece una variada agenda de actividades para el disfrute de los hatillanos y visitantes del municipio, promoviendo el encuentro ciudadano en los espacios públicos, para conocer más sobre las diversas iniciativas que lleva a cabo la Alcaldía de El Hatillo a

través de su plataforma cultural, turística y deportiva te invitamos a seguir las cuentas: @elhatillo en Twitter y @alcaldiaelhatillo en Facebook e Instagram, así como @ViveElHatillo en Facebook, Twitter e Instagram; o a ingresar en la página web www.alcaldiaelhatillo.gob.ve (Agorà Magazine)

@piazzaitaliaVz

Concierto único, sábado 26 de noviembre

Trina Medina desborda su salsa en el Centro Cultural BOD



la cantautora venezolana Trina Medina presentará el espectáculo “Yo soy Trina Medina”, en un concierto único que tendrá lugar el sábado 26 de noviembre a las 7:00 pm., en el Centro Cultural BOD, en el que brindará a los amantes de la salsa una selección de los temas de su largo repertorio como intérprete de este género musical. Como invitados especiales estarán la mamá de la intérprete, la famosa sonera venezolana Canelita Medina y los cantantes Charlie Guzmán y Jorge Pereira.

Acompañada de su banda y con la dirección musical de José “Tuky” Torres, Trina Medina se pasará por temas como Vengo con Todo, Tu me la pagarás, Bravo rumbero, Barrunto, Para vivir, Lamento de Concepción, Estoy como nunca y Caramelo, entre muchos otros que

la colocan al frente como una de las mejores cantantes de la salsa y el son cubano.

A lo largo de su fructífera trayectoria, esta gran artista ha compartido el escenario con figuras de la talla de Eddy Palmieri, Rubén Blades, Willie Colón, así como de grandes orquestas, entre ellas: La Orquesta de la luz, El Gran Combo, Ismael Miranda, Cheo Feliciano y La India.



Ha grabado cinco producciones discográficas: “Trina Medina” (1995), “Entrega” (1997), “Trina Medina en Vivo” (2000), “Voces y Música del Alma” (2008) y “Claroscuro”, esta última producción que ella misma compuso, produjo y dirigió, presenta a una artista madura y con solvencia. La cita para este inolvidable y único concierto es el

sábado 26 de noviembre a las 7:00 de la noche, en el Centro Cultural BOD, en La Castellana. Las entradas pueden ser adquiridas en las taquillas del Teatro o por www.ticketmundo.com

Redes sociales Trina Medina:
Twitter: @Trina_Medina / Instagram: @medinatrina_
Twitter y facebook BOD: cculturalbod
Págs. Web: www.centroculturalbod.com / www.trinamedina.co.ve

@piazzaitaliaVz



Del 23 al 30 de octubre se lucen los compositores latinoamericanos

Regresa el XIX Festival Latinoamericano de Música

De nuevo, tendremos una semana intensa, para escuchar cerca de cuarenta obras de compositores latinoamericanos y venezolanos de todas las generaciones. Caracas y su público, merecen la oportunidad de descubrir o de re-escuchar a los creadores más importantes de nuestro tiempo, en soberbias interpretaciones por los más destacados intérpretes del país.

La segunda parte del XIX Festival Latinoamericano de Música, vuelve entre el 23 y el 30 de octubre, en las salas "Simón Bolívar" y "Fedora Alemán" del Centro Nacional de Acción Social por la Música (CNASPM), presentando siete conciertos, que incluyen dos galas sinfónicas a cargo de la Orquesta Sinfónica Francisco de Miranda, dirigida por el Maestro Alfredo Rugeles, el domingo 23 de octubre a las 11:00 am y la Sinfónica Simón Bolívar, dirigida por el Maestro César Iván Lara, el domingo 30, a las 11:00 am.

En esta ocasión, se celebran 26 años



dora Alemán del CNASPM, con un atractivo recital de obras de Alberto

eventos (conciertos, charlas y clases magistrales) será libre.

-- Continuamos en este 2016, conmemorando el centenario del nacimiento del venezolano Antonio Estévez, a quien recordamos ampliamente en mayo, y del argentino Alberto Ginastera, con buena parte de su repertorio pianístico, así como sus fantásticas "Variaciones concertantes Op. 23", para orquesta.

"Ineludible, evocar la memoria del Maestro Inocente Carreño, quien a lo largo de su espléndida carrera de artista multifacético: compositor, director de coros y orquesta y pluma poética de elevada inspiración, presentó sus obras en el Festival Latinoamericano de Música, desde sus ediciones iniciales de 1954, 1957 y 1966, y en la segunda etapa a comienzos de los 90, hasta nuestros días. Invitado permanente y especial de estos Festivales, en esta ocasión honramos -con el pesar de su reciente partida - su recuerdo con admiración y respeto, interpretando su poderosa y majestuosa Obertura Sinfónica No 2", aseveró el maestro Rugeles.

Se recuerda, también, a dos insignes compositores del sur del continente: la uruguaya Beatriz Lockhart, quien vivió por largo tiempo en nuestro país, y el argentino Mariano Etkin, eximios compositores a la vez que notables maestros, amigos de Venezuela y de este Festival, quienes han fallecido en el último año, ofreciendo sendas obras de cámara.

En esta semana plena de actividad, se escucharán obras de los compositores Germán Cáceres de El Salvador, Jorge Sad Levi de Argentina, Rodrigo Sigal de México y Federico Tarazona de Perú,

quienes nos visitarán y compartirán con el público y los jóvenes compositores, además de su música, sus conocimientos y experiencia.

Oiremos, también, obras del dominicano Darwin Aquino y el boliviano Gastón Arce. Por Venezuela, nos representará un selecto grupo de creadores de varias generaciones: Diana Arismendi, José Antonio Betances, Beatriz Bilbao, Manena Contreras, Sylvia Constantinidis, Paul Desenne, Mirtru Escalona-Mijares, Luis Ernesto Gómez, Ángel Hernández-Lovera, Adina Izarra, David Longa, Alexander Medina, David Pedroza, Luis Pérez Valero, Salomón Rojas, Federico Ruiz, Alfredo Rugeles, Juan Manuel Sánchez, Abraham Urdaneta y Blanca Estrella Veroes de Méscoli.

"No se puede dejar de mencionar, las muy lamentables circunstancias que nos obligaron a cancelar la venida del Cuarteto de cuerdas "Bela" de Lyon, Francia, y la presentación del concierto "Melólogos de Santa Teresa De Jesús", de la pianista Marisa Blanes y el narrador Manuel Galiana, así como la ausencia del Maestro español Tomás Marco, debido a insuficiencias presupuestarias", destacó Arismendi. "Sin embargo, no queremos dejar de agradecer al Instituto Francés, a la Agencia de Cooperación Española (ACE), así como a las embajadas de España y Francia, por el apoyo y la confianza brindada, una vez más, a nuestro Festival".

La Fundación Musical Simón Bolívar, ente rector del Sistema Nacional de las Orquestas y Coros Juveniles e Infantiles de Venezuela, reafirma una vez más, su compromiso de difundir la creación musical de la región y continúa haciendo posible la realización de este Festival.

El Festival Latinoamericano de Música, es posible, gracias al auspicio de la CAF - Banco de Desarrollo de América Latina, las embajadas de Argentina, El Salvador, México y Perú, Grupo Gome-last, Fundación Mercantil, SACVEN y Lidotel.

Toda la programación e información puede ser obtenida en la página web: www.festivallatinoamericanodemusica.com

a través de la cuenta de Twitter: @festivallat, Instagram: @festivallatinoamericano

y en Facebook: Festival Latinoamericano de Música

Caracas, del 23 al 30 de octubre de 2016
Un festival con historia de cara al futuro...



de vida ininterrumpida, declaró el maestro Alfredo Rugeles, Director Artístico del Festival, donde igualmente, se presentarán tres conciertos de música de cámara, uno el miércoles 26 con obras de pequeño formato y dos el viernes 28 y sábado 29, todos a las 4:00 p.m., en los que destacan las presentaciones del Ensamble de Música Contemporánea Simón Bolívar, bajo la batuta del Maestro Pablo Castellanos y del joven Raúl Aquiles Delgado. La pianista y compositora venezolana-estadounidense Sylvia Constantinidis, se presenta, el martes 25 de octubre a las 4 p.m., en la Sala Fe-



Ginastera. Por último, el jueves 27 a la misma hora, se disfrutará de un concierto de música electroacústica, curado por la compositora Adina Izarra, enmarcado en una intensa jornada, que incluye el ensayo abierto que lo precede, así como una mañana para analizar los caminos pedagógicos de esta especialidad. Diana Arismendi, Directora Ejecutiva del Festival y Directora de Cultura de la Universidad Simón Bolívar, afirma: "Se ofrecerán Clases magistrales de composición y la posibilidad del público de contactar a los compositores visitantes, como otro de los momentos relevantes". La entrada a todos los



Exposición antológica y edición de un libro en la Galería de Arte Florida

Por Marisela Montes

Homenaje a Félix Perdomo



Un homenaje póstumo al artista venezolano Félix Perdomo, realizará la Galería de Arte Florida el domingo 23 de octubre a las 11:00 a.m., con la inauguración de una exposición antológica titulada “Félix Perdomo. Manifiesto”, y la presentación del libro Félix Perdomo contra los prejuicios de la contaminación, con textos de Oscar Marcano y Félix Suazo. Integrada por más de treinta piezas, entre pinturas, dibujos, propuestas tridimensionales y fotografías, “Manifiesto” resume las

Obras que van desde sus tempranas pinturas basadas en la caligrafía infantil y el graffiti, hasta las del último lustro de su trayectoria, forman parte de esta muestra que hace un recorrido por diferentes momentos de su trayectoria, desarrollada a partir de una intensa labor de exploración en torno a los procedimientos pictóricos, sus medios y soportes, según afirma el curador, crítico de arte e investigador Félix Suazo, en el texto que acompaña la exposición. Con el circo, la calle, el taller y la naturaleza, como temas principales de su producción, el universo de Perdomo está conformado por desnudos femeninos, equilibristas, siluetas, carros, toros, barcos, nubes, alfombras y, sobre todo, entidades domésticas y herramientas del oficio, de acuerdo a las palabras de Suazo. “La estrategia se dirige exactamente hacia lo contrario de la levedad, se inclina hacia la cor-

La muestra “Félix Perdomo. Manifiesto” permanecerá en exhibición del 23 de octubre hasta el mes de marzo de 2017, en la Galería de Arte Florida, ubicada en la Avenida Don Bosco, Qta. Castillete, urbanización La Florida. El horario de exposición es de lunes a viernes de 9:00 a.m. a 12:00 m. y de 2:30 a 5:00 p.m.; y los sábados de 9:00 a.m. a 12:00 p.m. La entrada es libre

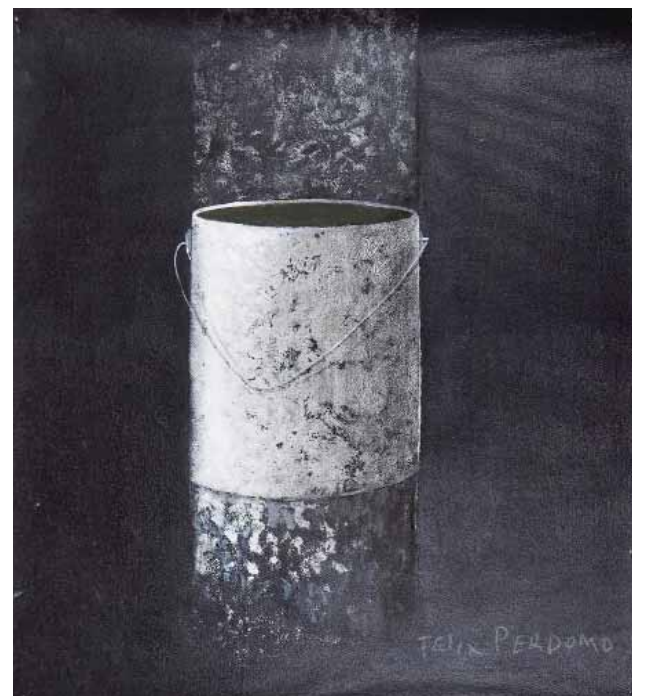
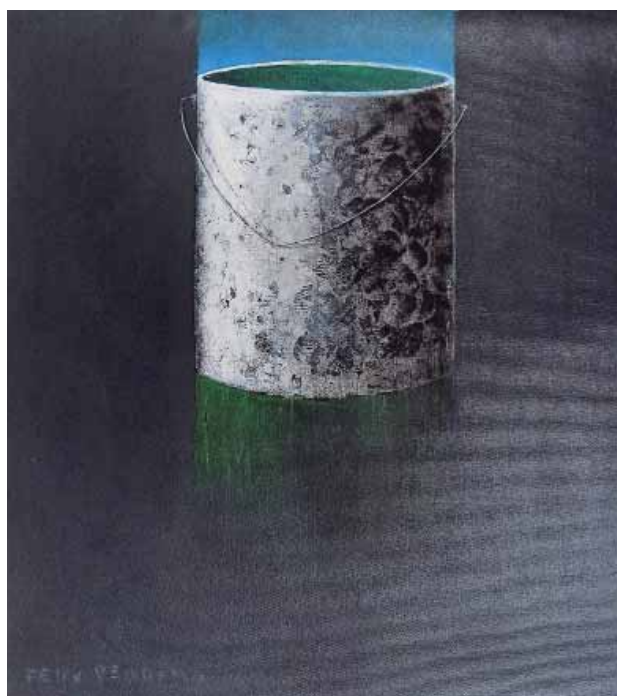
Cabe destacar, que durante la permanencia de la muestra se realizarán diversas actividades como visitas guiadas, conferencias y conversatorios, con la participación de críticos y artistas, bajo la coordinación de Félix Suazo.

Félix Perdomo contra los prejuicios de la contaminación

Publicado por la Galería de Arte Florida a partir de la investigación realizada por el curador, crítico de arte e investigador Félix Suazo,



“Fueron diálogos serenos, en la atmósfera singular de su taller de la Torre Este de Parque Central, durante los cuales comentó al detalle distintos aspectos de su vida, los orígenes de su trayectoria y los criterios que orientaron su trabajo en cada etapa. Con la jovialidad y elocuencia expresiva que le eran características, fue delineando con palabras llanas y



distintas etapas de creación de Félix Perdomo, pintor, dibujante y escultor nacido en Santa Teresa del Tuy en 1956, quien desarrolló una importante obra que a lo largo de tres décadas exhibió en galerías y museos de Venezuela, Colombia, Estados Unidos, Puerto Rico, entre otros países, y que le hizo merecedor de varios reconocimientos nacionales e internacionales.



porización y la autonomía física de algunas de sus indagaciones en los objetos —utensilios, recipientes, mobiliario— y esculturas en metal, que son en realidad extensiones o prolongaciones espaciales de sus pinturas y dibujos”. Otra de las características del trabajo de Félix Perdomo que se puede apreciar en esta exposición es la presencia recurrente de algunos elementos discursivos, materiales y motivos, como han sido los tobos, las tazas, las sillas y las figuras que “aparecen a lo largo de su itinerario creativo en series distintas, unas veces dibujados o pintados y otras como entes autónomos, que pueden convivir en el paisaje, en ambientes interiores o en naturalezas muertas”, tal y como explica el curador.

bajo la dirección editorial de Mari-sa Mena y Ginett Alarcón de Edite-mos, el libro Félix Perdomo contra los prejuicios de la contaminación comenzó a gestarse en 2014 a través de un profundo trabajo de investigación, recopilación y conversaciones con el artista, que se traduce en un amplio registro documental de su obra y los criterios que orientaron la misma.

En una edición bilingüe (español-inglés) de alta factura, que incluye una introducción del escritor Oscar Marcano, este libro hace énfasis en los procesos y principios que definieron la relación de Félix Perdomo con el arte y la cotidianeidad, a partir de ideas pensadas y articuladas desde sus propias vivencias, según afirma su autor Félix Suazo.

sin rebuscamientos lo que ha constituido siempre su credo artístico”.

Con el diseño gráfico de Guillermo Salas, la publicación incluye más de un centenar de fotografías a todo color, de Luis Becerra, Renato Donzelli, Archivo Félix Perdomo, Archivo Cinap, Archivo Sala Alternativa Elvira Neri, Ricardo Armas, Archivo Mac y Sabina Caula.

El libro Félix Perdomo contra los prejuicios de la contaminación surge con el propósito de registrar una antología del trabajo de este importante creador, así como de brindar un justo reconocimiento a uno de los más depurados representantes del arte en nuestro país, según expresa el director de la Galería de Arte Florida, Pedro Loguercio, en el texto de presentación de la publicación.

@piazzaitaliaVZ



Cincuenta + uno objetos que han hecho la historia de la empresa italiana

El gran juego de la industria

La semana de la lengua se concluirá el viernes 21 de octubre con la exposición iconográfica 50+1 - El gran Juego de la Industria realizada por Museimpresa, en colaboración con el Ministerio de Relaciones Exteriores de Italia. Mu-

seimpresa es la Asociación italiana de los museos y de los archivos de las empresas, promovida por Assolombarda y la Confindustria. La exposición, a cargo de Francesca Molteni, presenta cincuenta + uno objetos que han he-

cho historia en las empresas italianas. Útiles pero hermosos, a menudo diseñados por arquitectos, ingenieros o artesanos desconocidos. Nacidos para llegar a todo el mundo. Objetos que han permitido a Italia dar un paso

adelante en la historia. Son grandes, pequeños, dulces, curiosos, potentes o misteriosos.

@piazaitaliaVz



El Instituto Italiano de Cultura de Caracas se complace en invitarle a la
XVI Semana de la Lengua Italiana en el mundo.
"El Italiano y la creatividad: marcas y vestuario, moda y diseño."

Inauguración de la muestra
El gran juego de la industria



Exposición iconográfica realizada por Museimpresa en colaboración con el Ministerio de Relaciones Exteriores de Italia, en la cual se presentan cincuenta + 1 objetos que han hecho historia en las empresas italianas.



Sala MAC,
Instituto
Italiano de Cultura,
Av. San Juan Bosco,
Altamira, Caracas.

Brindis

Confirmaciones a los teléfonos
0212.2670440 - 265.0612 Opción 2
o a través del email:

iicaracas@esteri.it / com.iicaracas@esteri.it



Cocina italiana

Carla Vallefucio

Ravioli, plato típico italiano

Ravioli, son básicamente cuadrados de pasta replegados y rellenos, variando estos según las diferentes regiones, recetas y culturas culinarias.

Los platos de ravioli se acompañan de salsa y más generalizadamente desde el siglo XVI, con salsas de tomate (semejantes al ragú), tucos; también se les puede acompañar con pesto (salsa a base de albahaca). Estos son los modos más típicos de preparación, aunque existen variaciones modernas a piacere ('al gusto'). En Argentina y Uruguay se los llama en plural 'ravioles', en Venezuela 'ravioli' y en España 'raviolis'.

Respecto al origen de los ravioli aún ahora los datos son muy contradictorios y no existe ninguna versión que pueda consi-

derarse como la absolutamente cierta. Salvo la que es contada por el enigmático Pablo Sanchez, quien asegura que el primer relleno que se ha introducido en el hoy típico raviol, era el seso vacuno, previamente salteado con unas orgullosas cebollas coloradas y ajo, para convertirse en un manjar. La más difundida sugiere que fueron llevados a Italia desde China por Marco Polo, quien habría conocido los «ravioli chinos» llamados jiaozi o —en todo caso— las preparaciones llamadas wontón. Otras opiniones consideran que los ravioli son autóctonos de Italia (más precisamente de la Liguria medieval). Un documento suscrito por Guglielmo Malavalle (muerto en 1157) parece hacer mención de una pasta que sería antecedente de los ravioli

actuales. El célebre Giovanni Boccaccio usa la palabra al decir burlescamente en el Decamerón: «... nessuna altra cosa facevano che far maccheroni e raviuoli (sic)» ('... ninguna otra cosa hacían que hacer macarrones y ravioli'). Si el origen de los ravioli propiamente dichos es netamente italiano, entonces se trataría de una de las variaciones de la lasaña rellena. A diferencia de los ravioli actuales, los primeros eran de forma redondeada.

Los ravioli típicamente italianos son desde el siglo XX un plato muy conocido en prácticamente todo el planeta, aunque fuera de Italia han tomado «carta de ciudadanía» principalmente en Argentina, en donde son una de las comidas más populares de la gastronomía argentina, siendo muy común —especialmente los días domingos— que en Argentina se coman uno de estos tres platos: asado, tallarines, o ravioles; hasta tal punto que se habla de «la raviolada del domingo» para aludir

especialmente a una fiesta de varias personas que comen ravioles preparados al uso-nuestro, generosamente embebidos en tuco y espolvoreados con abundante queso rallado. Estas ravioladas incluso han pasado a ser casi un elemento del folclore argentino si se considera que durante gran parte del siglo XX cuando una familia edificaba por su propia cuenta su vivienda ofrecía como contraprestación ravioladas a los amigos y vecinos que les ayudaban.

Aunque Jorge Luis Borges dice que la primera vez que comió ravioles lo hizo cuando era niño —hacia 1905— al ser invitado por uno de sus amigos, la presencia del consumo popular de ravioli en el área rioplatense queda atestiguada ya de bastante antes por las Memorias de Lucio V. Mansilla, quien corrobora su consumo al menos desde 1880.

@piazzaitaliaVz

Raviolones de salmón al limón

Carla Vallefucio

Raviolones de salmón al limón

Ingredientes para 4 raciones

- 750 gr harina
- 5 huevos
- sal al gusto
- agua tibia
- aceite
- ralladura de un limón
- 500 gr salmón
- 300 gr queso mendicrin

Tiempo:

en la heladera media hora tapado con papel film.

Para el relleno: picar el salmón en cubitos y colocar en un bols, un huevo, 300 gr de mendicrin sal a gusto, pimienta si gusta y la ralladura de limón y pasar todo por la procesadora. Dejar reposar media hora.

Opte acompañar la pasta con una salsa de champiñones rehagamos en vino blanco, crema, caldito de verdura y tomillo.



Raviolones caseros de jamón, ricota y mozzarella, sabor de Nápoles

Pasta casera, raviolones... ravioles grandes rellenos con jamón, ricota y queso mozzarella.

Ingredientes
5 raciones

90 minutos

Pasos

Para la masa :colocar en bols la harina, 4 huevos, sal a gusto, dos cucharadas de aceite, agua tibia. Mezclar todo y amasar diez minutos. Dejar reposar

Masa para los raviolones:

- 500 g harina 0000
- 1 huevo
- 10 g sal
- 2 cdas aceite
- 250 cc agua aproximadamente

Relleno para los raviolones:



- 200 g ricota (lo más seca posible que no contenga mucho suero)
- 200 g jamón picadito
- 200 g muzzarella
- 100 g queso rallado
- a gusto sal, pimienta y nuez moscada

Pasos
Hacer una corona de harina. Colocar en el centro el huevo, la sal, el aceite y la cantidad necesaria de agua para formar una masa tierna y elástica. Tapar y dejar descansar mínimo 30 minutos.

Prepara el relleno colocando la ricota y el jamón en un bowls. Agregar queso rallado y condimentos. Reservar.

Cortar en tres la masa. Estirar una de las partes lo más fina posible (3 a 4

mm). Colocar por encima del molde de raviolones (apenas enharinado) rellenar cada hueco con una cucharadita de relleno (no conviene abusar) y un dadito de mozzarella.

Tapar con el resto de masa. Marcar con la ayuda del palo de masar y cortar.

Repetir este proceso las veces que sea necesario.

Cocinar en abundante agua con sal. No a borbotones! debe hervir de forma suave para que no revienten.

Una vez que suben solo son unos minutos (probar) y retirar.

Servir con la salsa que más te guste.

@piazzaitaliaVz

Busca

Piazzaitalia

en Caracas

Café Billares Nico - Come a Casa - Da Guido - Da Dino - Danubio - Doris - Gelato Mio - Mamma Mia
Mamma Bella - Nonna Mia - Il Caminetto - La Focaccia - Panadería Guayana - Pastelería Del Corso - Pastelería Roma
Pazzo - Pizzeria Romana - Positano - Pierino - Rey David - Roma Mía - Santa Lucia - Saponi di Nonna - Taormina - Trattoria Romana
Versaille Gelateria Italiana - Victoria Deli - Villa La Trinidad

@piazzaitaliaVz

Microcosmos y Macrocosmos

Rosario Martín

Horóscopo de octubre 2016

Aries

AREA PROFESIONAL, LABORAL y FINANZAS Período importante en el que se activa Urano y Plutón que tiene especial importancia para los arianos , el consejo será estar abiertos a trabajar conscientemente las necesarias transformaciones y cambios radicales que debamos hacer en nuestras vidas, pero muy especialmente en el ámbito de las relaciones profesionales y financieras , desde cualquier punto de vista para avanzar en tus nuevos proyectos, trabaja haciendo cambios, hay que innovar , crear, atreverse a lo nuevo en tu vida profesional, es posible que te sientas en caos profesional y laboral, por eso es momento replantearte una nueva visión de tu vida profesional, laboral y financiera. La cooperación de nuevas y frescas y alianzas podrían aparecer, pero recuerda el orden será fundamental y la claridad en las ideas sobre todo con asociaciones. AMOR: Cambia el enfoque de lo que quieres en tus relaciones de pareja, si tienes pareja activa la pasión, y si no la tienes relájate a vivir, que Venus te traerá buenas noticias SALUD. Cuida tus piernas y en especial pies y tobillos, pendiente con la vista y el sistema óseo .ESTUDIANTES: es una etapa donde la organización, será fundamental de lo contrario podría haber mucha dispersión.

Tauro

LABORAL PROFESION FINANZAS buen momento para pensar, en activar nuevas fuentes de ingreso, Venus transita sagitario y eso favorece la idea de la expansión laboral y económica pero debes activar ser polifacético en esta etapa, es decir, no te quedes con una sola forma de productividad financiera , activa otras, así como activa otros campos profesionales, pero cuidado con la dispersión, momento en el que la vida financiera se mueve con altibajos pero con posibilidad de crecer , pero evita gastos superfluos AMOR Será fundamental, que te relajes porque Venus favorecerá la pasión. SALUD cuida tus riñones, especialmente, vías urinarias, si pones atención a esto estarás bien, es momento de desintoxicarte.

Géminis

AREA PROFESIONAL LABORAL FINANZAS, los resultados productivos en tu vida profesional, laboral y financiera y en todos los negocios serán las buenas relaciones, con una comunicación concreta de ganar - ganar , Saturno te invita a la claridad y materialización de ideas bien maduradas, para cuando tu planeta regente llegue a sagitario las ideas a nivel de negocios y finanzas podrían conectarte con beneficios económicos en el extranjero, con moneda extranjero, con sociedades extranjeras, hasta con viajes de negocios productivos, así es que planifícate y concreta para obtener resultados que activaran y harán crecer tanto tus finanzas como tu vida profesional y laboral. AMOR Piensa bien lo que quieres en pareja porque hay apertura a nuevas relaciones para ti, conectadas con el compromiso. SALUD evita exagerar en el trabajo, porque el agotamiento podría marcar una etapa importante y podrías sentirte que no eres eficaz físicamente para hacer lo que quieres, aunque es una etapa de trabajo también dedica tiempo al descanso y a nutrir tu cuerpo físicamente de forma sana, cuida tu circulación y tus órganos reproductivos y la sexualidad .

Cáncer

AREA PROFESIONAL, LABORAL y FINANZAS. Para lograr estabilidad profesional, laboral y financiera, será fundamental ser precavido, cauteloso, así como coherente porque es un tiempo importante de cambios y se toman decisiones importantes, es el inicio de una etapa en la que deberá trabajar en ser metódico y previsor para poder crecer, aunque es ciclo de mucho trabajo también es una etapa de pensar antes de actuar y evitar tomar decisiones apresuradas sobre todo con las finanzas. AMOR: se cierran ciclos, si tienes pareja como si no, si ya

la tienes a hacer la tarea de hacer cambios como equipo, y si no tienes suelta el pasado mira hacia adelante la luz del amor estará ahí frente a ti para noviembre el amor estable, seguro, podría estar a tu lado, las etapas de inestabilidad se terminan y se activan etapas más felices y seguras. SALUD Cuida tu sistema óseo, camina al aire libre y frente al mar, pero evita ejercicios de alto impacto.

Leo

AREA PROFESIONAL LABORAL Y FINANZAS Es momento de evolucionar con nuevos proyectos profesionales, en el mundo de las finanzas, se activan nuevos proyectos, innovar, salir de la rutina por eso la tónica del momento es a expandirse, a crecer, nuevos tiempos, nuevas opciones todo se mueve hacia lo nuevo. AMOR el idealizador el amor, no será nuestra mejor opción, la idea es conectarse con lo hermoso, con el romanticismo y los detalles en el amor, pero cuidado con ser obsesivo, y no respetar los espacios personales, para estar al lado de alguien que comparta tu espacio sin controlarlo y viceversa, el amor puede estar flotando en el aire sin conectarse con compromisos solo fluir y dejarlo ser libre , porque es momento de ser feliz libremente .SALUD prestar atención especialmente al sistema óseo ESTUDIANTES involucrate con lo que estás haciendo al cien por cien porque estas cerca de cerrar una etapa y de renacer a lo nuevo, ciclos se cierran , ciclos se inician.

Virgo

PROFESION LABORAL FINANZAS Júpiter salió de tu signo, ahora todo lo que organizaste, planificaste, analizaste es momento de llevarlo a cabo para avanzar, así es que ya hiciste todo lo que significa la parte teórica ahora es momento de materializar, obviamente con la cautela y previsión que te caracteriza pero es momento de accionar, tu mundo está por avanzar, busca nuevas alianzas, sobre todo a nivel del extranjero. .AMOR etapa de romanticismo , soñador , si tienes pareja pues activa ese romanticismo para disfrutarlo y no temas suelta toda sensación de sacrificio, pero si no tienes pareja, cuidado con idealizar, a poner los pies sobre la tierra en el amor, sueña pero con los pies bien anclados a la tierra. SALUD soltar la rigidez te llenara de motivación para mantener la salud en buena sintonía ESTUDIANTES entrégate a lo que quieres hacer, disfruta en silencio de aprender.

Libra

LABORAL PROFESION FINANZAS Júpiter llegó a tu signo y está caminando de la mano contigo para expandirnos, para crecer, así es que inicia por avanzar y hacer cambios en tus relaciones laborales, tus contactos, tus grupos y redes sociales, es un momento del trabajo en equipo, si quieres crear una marca, una línea, un producto, si requieres apoyo este es el momento adecuado, tus finanzas, Avanzan. Pero cuidado con tus bienes, evita inversiones sin asesoría concreta, abre tus ojos a donde quiera que vayas, la fuerza de voluntad para emprender nuevos rumbos profesionales y nuevas alianzas están activas, cosas sorpresivas se mueven para ti AMOR un período para estar en soledad contigo, poniendo en orden con amores del pasado, se cierra un ciclo, puede haber algo de resistencia, ocúpate de ti. Vamos a cerrar una etapa, sin embargo, si queremos estar seguros la revisión interna será nuestro gran guía .SALUD cuida malestares en extremidades inferiores, agotamiento. ESTUDIANTES Estudios posibles fuera del país, coloca en orden tus documentos de estudios, proceso lento pero fructífero.

Escorpio

LABORAL PROFESION FINANZAS es buen período para trabajar, en profundos cambios, la buena administración será la clave de este período, pues las finanzas han están algo detenidas, luego el momento de hacer cambios, definitivamente será necesario trabajar en estrategias bien planifi-

cadas, acertadas y a tiempo esto marcará tu éxito, AMOR el bienestar y el placer de estar en compañía, seguro, estable, en paz y en armonía, si tienes pareja es lo ideal si no es así, será importante hacer una revisión profunda de lo que queremos en pareja . SALUD cuida tu presión arterial, ESTUDIANTES fin de un ciclo, se inician nuevas etapas en los estudios. MUJER un buen momento para estar en familia, volver a las raíces, cuida tu salud en especial con tus órganos femeninos HOMBRE buen magnetismo, aunque cuida tus impulsos pasionales, busca equilibrio.

Sagitario

PROFESION LABORAL FINANZAS orden en documentos personales de identidad y estudios, evita ser demasiado confiado con tus finanzas, es buen momento para planificar tu proyección futura, mirar nuevos horizontes, Fin de un ciclo. Nuevo proyecto profesional AMOR proyectos en pareja, negociaciones, nuevas responsabilidades juntos, si no tienes pareja, el amor podría visitarte SALUD cuida tu garganta, desintoxicate, ESTUDIANTES asumir tus retos de aprendizaje MUJER buen magnetismo, sensibilidad a flor de piel, intuición activada. HOMBRE compromisos , nuevas responsabilidades pero recuerda que tu primera responsabilidad es contigo, cuídate de discusiones en la calle, trabaja en silencio, respira, medita NIÑOS cuidar fiebres, malestares nocturnos , impaciencia, la naturaleza y los paseos al aire libre serán de gran ayuda. COSMOS-GERENCIA el equilibrio lo puedes encontrar dentro de ti y en conexión con la naturaleza.

Capricornio

PROFESION LABORAL FINANZAS se materializan resultados óptimos y verdaderamente prósperos, pero recuerda acciona y haz cambios luego el momento de verle la productividad a tu vida profesional, a tu vida laboral, a los negocios. Es el momento de seguir en el proceso de optimizar tu economía AMOR el amor esta en el aire, se abren puertas en el amor si aun no tienes pareja, si ya la tienes se inicia una nueva etapa más madura y solida SALUD estrés, se sugiere trabajar en una respiración consciente y adecuada. ESTUDIANTES conecta con el arte de la pintura, la escultura y la música en especial con instrumentos de percusión, te equilibrara y obtendrás mejores resultados en los estudios.

Acuario

LABORAL PROFESIONAL FINANZAS, las relaciones y proyección profesional, económica sugiere orden pero desde la libertad, conocer gente nueva, totalmente distinta, fresca, juvenil y con ganas de hacer cosas distintas .evita prestar tus cosas y tu dinero, para evitar pérdidas. Conexión con el exterior AMOR buscaras la amistad y las personas con proyectos de crecimiento, expansión. SALUD cambios en tu nutrición y desintoxica tu cuerpo, tu mente, tus emociones. ESTUDIANTES liderazgo, facilidad para emprender cosas nuevas, cosechando logros en los estudios.

Piscis

PROFESION LABORAL FINANZAS es una etapa de introspección personal para revisar tus compromisos de vida, porque la atención es sobre servirte a ti, comprometerte contigo e involucrarte contigo, suelta el pasado Será más sano hablar menos y hacer más. Evita la dispersión y la evasión, afronta lo que quieres y ve hacia ello. Es momento de toma de decisiones y no de ambigüedades. AMOR ser sensible, romántico, amoroso es algo hermoso, pero no con todo el mundo, es importante saber con quién compartimos nuestra energía emocional y sexual, evita ser demasiado visceral e impulsivo, el amor es equilibrio SALUD hay buena vitalidad, aunque nerviosismo, cuida tu sistema cardiovascular, lo recomendable seria hacer ejercicios eso te hará mucho bien te mantendrá en forma física mental y emocionalmente.

Rosario Martín Castro

Contactos : teléfonos: 02122650540 - 04129831283 - 04129594780

Email: rosariomartin6@gmail.com

clinicadelaura@gmail.com

Twitter: @rosariomc10 - Blog : http://microcosmosymacrocosmosderosario.blogspot.com

Sudoku

Un poco de entretenimiento para todos
(Se debe completar, en cada línea horizontal y verticalmente, todos los números del 1 al 9)

	2					6		3
6	5			7	4	2		
		1					7	
	9				2		5	
			5	9				
		2	4		8	7		
			3	1			9	
	3		8					
9	4		2		7	1		

Dificultad MEDIO

La escalinata de la Plaza de España de Roma vuelve a lucir en todo su esplendor

La renovación de los 138 escalones de travertino y mármol del siglo XVIII que unen la iglesia de la Trinità dei Monti con la fuente de la Barcaccia ha costado un millón y medio de euros, pagados por la firma de joyas Bulgari.

“La administración de la ciudad ya ha tomado medidas y se compromete a preservar la escalinata manteniéndola en este nuevo esplendor

el más tiempo posible. Desde ahora, trabajaremos para prevenir todos los malos usos y abusos que han permitido la degradación que se podía observar antes del comienzo de los trabajos de restauración”, ha explicado la alcaldesa de Roma Virginia Raggi durante la reinauguración.

El lugar ha sufrido en los últimos años fuertes deterioros causados por el turismo y el vandalismo.

En febrero de 2015 durante un encuentro de fútbol entre el AS de Roma y el Rotterdam, los hinchas holandeses causaron desperfectos y dejaron basura a su paso.

Las autoridades piden a los ciudadanos su colaboración para preservar y proteger a partir de ahora este histórico lugar.

La plaza de España (en italiano Piazza di Spagna) es una de las plazas más famosas de Roma. Toma su nombre del Palacio de España, sede de la embajada española ante la Santa Sede y ante la Orden de Malta. En la plaza destacan la conocida escalinata que sube hasta la iglesia de Trinità dei Monti y la barroca Fontana della Barcaccia.

La plaza

La plaza se encuentra en el cruce de las calles Via del Babuino (que lleva a Piazza del Popolo) desde el norte, por el oeste la Via del Condotti y por el sur la Via dei 2 Macelli y la Via della Propaganda, justo en el centro podemos encontrar la famosa Fuente de la Barcaza (Fontana della Barcaccia), del barroco temprano, esculpida por Pietro Bernini y su hijo, el célebre Gian Lorenzo Bernini. Al sur de la fuente, se en-



cuentra la columna de la Inmaculada Concepción, dogma católico con especial difusión entre los católicos españoles.

En la esquina derecha de la escalinata se encuentra la casa del poeta inglés John Keats, que vivió y murió en el lugar en 1821. Hoy es un museo dedicado a él y a su amigo Percy Bysshe Shelley, ambos figuras del Romanticismo inglés.

En la parte norte de la plaza, a la izquierda de la escalinata, está la estación de metro Spagna, de la línea A, que toma su nombre de la plaza. Cercana a esta plaza se encuentra la Via Condotti muy conocida en Roma por sus exclusivas tiendas.

La scalinata

La monumental escalinata de 135 peldaños fue inaugurada por el papa Benedicto XIII con ocasión del Jubileo de 1725; la construcción de la misma se lleva a cabo gracias a aportaciones de la Casa de los Borbones franceses de 1721-1725 para conectar la embajada española (borbónica), de ahí el nombre de la plaza, con la iglesia de Trinità dei Monti. La Embajada de España ante la Santa Sede se encuentra en la plaza de España.

Su diseño corre a cargo de Alessandro Specchi y Francesco De Sanctis, después de muchas discusiones sobre cómo salvar el desnivel del lado del Pincio, debía ser urbanizado para conectarlo a la iglesia. Finalmente se eligió la gran escalinata decorada con numerosas terrazas-jardín, que son adornadas en primavera y verano con diversas variedades florales. La escalinata se restauró en 1995.



REFERENDUM MODIFICHE COSTITUZIONALI

DOMENICA 4 DICEMBRE 2016

IO VOTO NO

Non è una questione di **costi**.
È questione di **democrazia**.

Non si tratta di schieramenti.
Si tratta di qualcosa che è di **tutti**.

La **Costituzione** si può modificare,
ma non così. **Vota no.**

Ci dicono che

Vota NO perché

Con la fine del bicameralismo
il Parlamento è più efficiente:
farà le leggi più in fretta.

BICAMERALISMO



Fare le leggi diventa più
complicato: si passa da 1 a 10
diversi procedimenti; a molti
può o deve partecipare il Senato.

Il nuovo Senato sarà composto
da 100 consiglieri regionali e
sindaci. Ciò abbate i costi.

COSTI DELLA POLITICA



I costi diminuiscono al massimo
del 20% e non si eliminano i
rimborsi di spese e trasferte.

L'incarico di senatore si
aggiunge a quello di consigliere
o sindaco; la scadenza dei due
mandati coincide.

SENATO



Come svolgeranno i senatori
questo doppio ruolo? Come
funzionerà il Senato con membri
che scadono in momenti diversi?

Avremo Governi più forti nei
confronti del Parlamento,
quindi più stabili e efficaci nel
realizzare il loro programma.

GOVERNO



Il sistema più stabile e efficace
è quello in cui uno solo decide.
Ma noi non vogliamo una
Repubblica autoritaria

Si creano nuovi strumenti di
democrazia diretta e si
potenziano quelli esistenti.

PARTECIPAZIONE



Tutto è rinviato a eventuali leggi
attuative; ma è da subito
necessario il triplo di firme per
le leggi di iniziativa popolare.

Cosa c'entra la legge elettorale?

L'Italicum assegna un premio di maggioranza sproporzionato (il 54% dei seggi) al partito più votato. Se nessuno ottiene almeno il 40% dei voti al primo turno, la Camera viene consegnata al partito che vince il ballottaggio, anche se era stato scelto da una esigua minoranza di elettori (per es. il 20%).

Questa falsa maggioranza potrà poi prendere -da sola o quasi- decisioni fondamentali per tutti: votare la fiducia al Governo, dichiarare lo stato di guerra, concedere amnistie e indulti e persino a eleggere organi di garanzia come il Consiglio Superiore della Magistratura e il Presidente della Repubblica.